

Lo straripamento della spesa pubblica

In attesa che la Camera inizi l'esame e la discussione del bilancio preventivo dello Stato per l'esercizio finanziario relativo al prossimo 1966, vediamo di esporre alcune «chiave» sul documento presentato dal Governo alla fine dello scorso luglio.

Le cifre sono ormai note perché valga la pena di ritornarci sopra; ma ci sia per messo rilevare che il deficit previsto per l'anno venturo dovrebbe ammontare a 891,5 miliardi contro i 666,5 miliardi previsti per l'esercizio in corso: un aumento del 33,8 per cento non è evidentemente cosa da poco. Lo stesso Ministro del Bilancio, Pieraccini, ha ritenuto opportuno qualificare questo severo sbalzo del deficit imputandolo all'aggravio di spese che si dovranno fronteggiare nel 1966 come conseguenza degli importanti provvedimenti adottati negli ultimi tempi: congelamento agli statali, revisione delle pensioni, indennità integrative e altri provvedimenti di «carattere sociale, assai importanti», «che rispondono spesso ad esigenze di giustizia», ma che, occorre rilevare, dato il loro volume, hanno lasciato un margine non troppo ampio per gli investimenti.

Il punto cruciale della situazione economico-finanziaria denunciata dal bilancio dello Stato sta difatti proprio e tutta qui: nello scarso margine di disponibilità per quegli investimenti pubblici che il vasto programma del Piano economico quinquennale si propone di realizzare nei prossimi cinque anni. Situato perché già in partenza è carente di mezzi finanziari, allora esso è già evidentemente fallito per errata impostazione programmatica. Sta di fatto che le previsioni della spesa pubblica concernenti gli investimenti diretti a creare nuovi mezzi di produzione, per fornire successivamente beni e servizi alla collettività, passerebbero da 1.349,5 miliardi del 1965 a 1.223,1 miliardi del 1966.

L'interessante ed abile difesa del bilancio, fatta dal Ministro del Tesoro, On. Colombo, che ha cercato di indicare la causa del maggiore disavanzo nei 466,4 miliardi di prestiti (Buoni del Tesoro poliennali) che saranno rimborsati l'anno prossimo a fronte dei 250,1 miliardi di prestiti pubblici rimborsabili in quest'anno, non sposta affatto i termini del problema: ossia, mentre lo importo assoluto della spesa corrente si espande, quello della spesa in conto capitale, vale a dire proprio la spesa di investimento, si contrae.

E, in più, questo accade malgrado i noti provvedimenti governativi tendenti a ristrutturare la domanda e a trasferire ai finanziamenti dei pubblici investimenti il potere di acquisto sotto il cui consumo. Che questo trasferimento di risorse da un settore all'altro dell'economia non si sia verificato nell'entità sperata lo dimostra il fatto che per molti investimenti relativi, ad esempio, al Piano Verde, alla Cassa per il Mezzogiorno, all'ENI, all'IRI, all'EFIM, si provvederà attingendo i mezzi necessari direttamente al mercato finanziario.

In pratica, si ha un vero «straripamento» della spesa pubblica fuori dall'alveo del bilancio statale, mediante il rastrellamento di circa 600 miliardi sul mercato dei capitali. Una cifra il cui importo, confrontato con le emissioni obbligatorie pari a 184 miliardi nel 1963 ed a 187 miliardi nel 1964, non può che legittimare le preoccupazioni circa l'opportunità di attuare un così cospicuo prelievo pubblico.

Il ricorso al mercato pubblico sarebbe stato deciso tenuto conto dell'alto grado di liquidità finanziaria che si registra nel Paese; e soprattutto per la disponibilità di piccoli risparmiatori, che troverebbero nella garanzia statale un notevole incoraggiamento a investire capitali che, altrimenti, sempre secondo il parere ufficiale degli ambienti governativi, continuerebbero a restare liquidi.

Sia però in proposito lecito dubitare che, almeno nell'attuale momento, il nostro mercato dei capitali sia davvero efficiente ed in istato di esuberanza di mezzi. Piuttosto è da ritenere che, in mancanza di una concreta «continuità dei flussi del risparmio» sarà ancora una volta il sistema bancario a

doversi accollare le suddette previste occorrenze del settore pubblico, il cui grande complesso sono notoriamente in grado di esercitare un'azione di pressione non indifferente.

Ma, a parte questi sviluppi «fuori bilancio», un altro punto interessante è proprio quello di vedere perché mai siano stati scaricati fuori dal bilancio statale impegni della pubblica Amministrazione, sia pure a carattere parastatale, ricorrendo al non ortodosso mezzo dell'aumento del debito pubblico. In materia sembra abbastanza chiaro che si è assolutamente voluto evitare di superare il limite dei mille miliardi di disavanzo: una questione psicologica, si è detto.

Non è del tutto esatto: nel complesso delle ragioni che hanno indotto il Governo a tali singolari decisioni, gioca anche il fatto che le entrate pubbliche, ed in particolare quelle di origine tributaria, non sembra possano contare anche per il prossimo anno su quel «super naturale» sempre verificatosi nel passato rispetto all'incremento previsto. Anzi, c'è persino da dubitare che in sede di consuntivo esse siano a consuntivo del 6,7 per cento rispetto all'anno in corso. Gli indici disponibili alla fine di giugno indicano infatti che il gettito delle imposte indirette — che costituiscono il grosso delle poste attive del bilancio dello Stato — sono al di sotto dei preventivi a suo tempo stilati per l'esercizio 1965. E' forse la prima volta che ciò si verifica: ed è appunto per questo che la circostanza appare significativa e sconsigliata, perché le imposte indirette sulla produzione, i consumi e le dogane, e le tasse imposte sugli affari sono l'espressione veritiera delle attività di vendita e di scambio, rappresentano in via immediata l'andamento della vita economica corrente.

La loro flessione è la proiezione della flessione produttiva e commerciale dell'intera economia nazionale. Una economia notoriamente in fase di prolungata stagionalità, se non di recessione, e che, quindi, è razionale ritenere possa incontrare qualche difficoltà a conseguire nel prossimo anno il preventivo aumento del reddito nella misura del 4,50 per cento in termini reali, pari al 6,7 per cento in termini monetari. Ove questo non dovesse verificarsi le entrate statali rimarrebbero al di sotto della previsione di bilancio; e ciò sarebbe non lieve jattura, anche perché le spese molto probabilmente, e «more solito», andranno al di là dei limiti prefissati.

E allora? Allora le note si fanno dolenti, perché le necessarie maggiori entrate tributarie sono attese «dagli accertamenti derivanti da una sempre più attenta azione dell'amministrazione finanziaria», vale a dire mediante una costante revisione degli imponderabili e da una mano sempre più pesante negli accertamenti. Questo anche malgrado l'ammisione del Ministro delle Finanze che la pressione fiscale in Italia, soprattutto «pro capitale», è già fortissima.

Alfio Titta

MIGLIAIA DI ITALIANI ATTORNO AL PRESIDENTE NELLA SECONDA TAPPA IN TERRA BRASILIANA

RIO HA ACCOLTO SARAGAT TUTTA PAVESATA DI TRICOLORI

Colloqui di Fanfani con Leita da Cunha «in un clima di grande cordialità e comprensione»
Esaltato dalla stampa il grande contributo dei nostri connazionali allo sviluppo del Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 11

Il Presidente Saragat è giunto oggi a Rio de Janeiro accolto da calorose manifestazioni. L'aereo «Visconti» del Presidente brasiliano Humberto Castelo Branco, che ha viaggiato assieme a Saragat — è giunto all'aeroporto «Santos Dumont» alle 12.40 (ora locale). La solennità del cerimoniale non è riuscita a sminuire il calore dell'accoglienza. Migliaia di italiani e di italo-brasiliani erano convenuti all'aeroporto ed hanno manifestato a Giuseppe Saragat il loro entusiasmo con ampi sventolii di bandiere e grida di «Viva l'Italia», «Viva il Presidente».

Ad accogliere ufficialmente Saragat si era recato all'aeroporto il Governatore dello Stato di Rio, Carlos Lacerda, il comandante del Primo Corpo d'armata di stanza a Rio, generale Ururahy, e il console d'Italia Alfredo Stendardo. Subito dopo il suo arrivo, Giuseppe Saragat si è recato, sempre accompagnato dalla folla, al monumento del Milite Ignoto, dedicato ai Caduti della seconda guerra mondiale: una modernissima architettura nella Praia Flamengo, di fronte all'Oceano. Il gesto di Saragat è stato molto apprezzato e della storia degli italiani di più profondo della solita cerimonia protocolle, se non altro perché il Presidente della Repubblica italiana ha voluto così sottolineare che il suo Paese non ha dimenticato che durante la seconda guerra mondiale i brasiliani hanno combattuto solo sul fronte italiano e sono caduti per la liberazione della penisola.

Saragat, Fanfani e il seguito sono stati poi ospiti ad un pranzo offerto dal Governatore Lacerda nel palazzo del Governo a Guanabara. Al levar delle mense, il Governatore ha pronunciato un lungo discorso, nel quale ha elogiato Saragat come un leader che ha avuto il coraggio di rivedere posizioni dottrinarie nel nome della fede nella causa della libertà e della felicità degli uomini. Lacerda ha invitato Saragat a vedere nel Brasile un Paese alla ricerca di una «sincretismo politica e sociale» che non è il fascismo, o il comunismo, o alcuna altra delle dottrine politiche d'anteguerra.

Il Governatore dello Stato di Guanabara, che è uno dei probabili candidati alla Presidenza del Brasile nelle elezioni del prossimo anno, ha dichiarato che Saragat ha indicato al mondo la via giusta quando ha provocato la scissione del partito socialista italiano. Egli ha invocato una costante evoluzione della dottrina politica per i Paesi latini, al fine di evitare «il pericolo di rimanere isolati in un mondo di coesistenza pacifica, diviso da dottrine statiche».

Tracciando quello che ha definito lo sviluppo parallelo dei partiti politici in Brasile ed in Italia, Lacerda ha detto che i due Paesi hanno punti in comune, avendo tratto dalle dottrine di democrazia sociale e di democrazia cristiana l'elemento comune: «l'amore per il proprio vicino». «L'Italia per i brasiliani è più di un Paese amico, è un membro della famiglia», ha detto infine. Lacerda, proponendo un brindisi allo straordinario e affascinante popolo italiano.

In una breve risposta al discorso di Lacerda, Saragat ha parlato dei legami spirituali

tra l'Italia e Rio de Janeiro.

Ha ricordato come «nonostante il grosso della immigrazione italiana si sia diretta verso altre zone del Brasile, decine di migliaia di italiani e di brasiliani di origine italiana vivono oggi qui». Saragat ha detto anche che la passata cooperazione tra Italia e Brasile fornisce un fondamento a più stretti legami per il futuro. Tali legami, ha detto, saranno allacciati «in ogni settore, dalla tecnologia alla cultura, dalla scienza agli scambi commerciali, ed il loro obiettivo finale sarà quello di contribuire alla creazione di un mondo migliore e più giusto».

Dopo il pranzo d'onore, mentre il Presidente visitava Rio per qualche ora, sempre accolto da grandi manifestazioni, il Ministro degli Esteri Fanfani ha iniziato una serie di colloqui politici col suo collega brasiliano Vasco Leita da Cunha; meglio sarebbe dire che ha continuato i colloqui, perché, a parte l'incontro di ieri a Brasilia, in cui i due Ministri hanno avuto il tempo per scambiarsi poco più che i saluti, stamane in aereo le conversazioni erano già state imposte.

L'incontro tra i Ministri degli Esteri si è protratto per

U. P. I.

(Continua in 2.a pagina)



Rio de Janeiro - L'arrivo di Saragat al Monumento dei Caduti nella seconda guerra mondiale

SUI FRONTI OCCIDENTALI I DUE ESERCITI STANNO COMPIENDO IL MASSIMO SFORZO

LA GUERRA INDO-PAKISTANA DIVAMPA CON FURIOSI SCONTRI DI CARRI ARMATI

Le sorti del conflitto sembrano volgere a favore dei pakistani - Nuova Delhi denuncia perdite notevoli - Si teme un attacco a Est - U Thant sorpreso dall'allarme a Bombay

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 11

Sul fronte occidentale sono in corso i più furiosi combattimenti che mai si siano verificati dall'inizio della guerra non dichiarata tra Pakistan e India, mentre appare ormai imminente un allargamento del conflitto al confine tra l'India e il Pakistan orientale. Un portavoce ufficiale del Governo di Nuova Delhi ha dichiarato stasera che «durissime battaglie, le più dure combattute sinora, si stanno svolgendo nelle zone di Sialkot e Lahore».

Secondo informazioni di fonte pakistana, gli indiani hanno immesso nella battaglia di Sialkot altre unità corazzate: «E' seguito un violento scontro contro i nostri mezzi corazzati, che fino a stasera avevano messo fuori combattimento 38 carri armati nemici. La battaglia indiana, ancora quando abbiamo ricevuto l'ultimo dispaccio, è stata combattuta in zone aeree e terrestri stanziate nei aeroporti e alle vie utilizzate per i rifornimenti alle truppe indiane, attestate lungo il confine con la Cina. Il quadro della situazione, così come è visto a Nuova Delhi, appare insomma preoccupante: le forze ufficiali indiane non nulla per nascondere la realtà dei fatti, una realtà che si chiama guerra durissima, sanguinosa e ad oltranza».

Il Ministero della Difesa, nel suo primo comunicato sulle perdite verificatesi nel corso del conflitto, ha riferito che 1472 pakistani sono stati uccisi nel periodo compreso tra il 5 agosto e l'8 settembre, mentre altri 199 sono stati catturati. Le perdite indiane, secondo il comunicato stesso, sono di 250 morti. Le perdite materiali, secondo il comunicato, sarebbero così suddivise: 191 carri armati e 33 aerei distrutti per i pakistani; 35 carri armati e 23 aerei annientati per gli indiani. Finora, nessun giornalista è stato in grado, a causa delle restrizioni adottate dal Governo indiano di raggiungere la zona dei combattimenti e di verificare «de visu» le cifre fornite dalle autorità, ma va notato che è per lo meno eccezionale il fatto che Nuova Delhi abbia ammesso perdite così gravi in carri armati e aerei.

Come si è detto, i combattimenti più aspri della giornata vengono segnalati dal fronte settentrionale e da quello centrale in prossimità delle città di Wagah, Karla, Kasur, dove la detta del portavoce di Nuova Delhi — le forze indiane tengono saldamente le posizioni. La città di Ferozepore, 20 chilometri all'interno del territorio indiano, è ancora in mano agli indiani, ma gli opposti schieramenti sono stati impegnati in furiosi scambi a fuoco, e in serata le forze indiane si sono viste costrette a indietreggiare, dopo aver inflitto gravi perdite agli attaccanti.

Per quanto riguarda la situazione nel Kashmir, il portavoce governativo di Nuova Delhi ha riferito che due colonne indiane, una proveniente dal Sud, si sono riunite con le truppe pakistane che trovavano «ben oltre 4000 uomini e 100 carri armati» in una zona di confine tra il Kashmir orientale e il Pakistan orientale, dove operanti nel Kashmir indiano.

Secondo le ultime notizie, il conflitto starebbe per estendersi alla landa di Kutch dove, stando a un portavoce, i pakistani avrebbero cercato di provocare larghe inondazioni sabotando il sistema di irrigazione. Circa la situazione nelle regioni orientali, le notizie finora giunte da Nuova Delhi sono frammentarie e confuse. La radio governativa ha citato funzionari dello Stato dell'Assam i quali avrebbero detto che 300 paracadutisti sono stati lanciati tra le città di Shillong e Gauhati e vengono attualmente ricercati da forze di Polizia e truppe. Aerei pakistani hanno inoltre tentato di bombardare la stessa Gauhati e i ponti situati sul fiume Brahmaputra, mentre in vari punti del confine orientale si sono avuti ripetuti scambi di fuoco.

A Nuova Delhi si nutrono non poche preoccupazioni per quanto sta accadendo nell'Asia, il ricco Stato petrolifero della Confederazione indiana che rischia di essere tagliato

fuori dall'India nel caso di una decisiva azione delle forze pakistane, orientale. Un portavoce ufficiale ha detto che il suo Governo attribuisce particolare «gravità» alle incursioni aeree pakistane contro gli aeroporti dell'Est e che ciò potrebbe portare «all'allargamento del conflitto».

Prattanto, reduce dai colloqui di Rawalpindi, il Segretario generale dell'ONU U Thant è giunto oggi a Bombay da dove proseguirà alla volta di Nuova Delhi. Nella situazione di cui si è detto, la missione di U Thant appare destinata a svolgersi in condizioni estremamente difficili, per non dire fallimentari. Un portavoce indiano ha riferito oggi pomeriggio che Nuova Delhi non ha nuove proposte da presentare a U Thant, quanto dire che l'«impossibilità» di un'«invasione» generale a Rawalpindi avrà il suo degnio corrispettivo anche a Nuova Delhi.

A Bombay, dopo trascorse le note di Segretario generale dell'ONU U Thant ha assaporato l'atmosfera della guerra. Verso le 23.30 locali, mentre U Thant e la maggioranza della popolazione erano a letto, la città è risuonata il primo allarme aereo dall'inizio del conflitto indopakistano.

A. P.

DOPO IL DINIEGO DEL VISTO A UNA DELEGAZIONE DI HANOI

L'«Avanti» contro il Governo per il «no» ai comunisti Viet

Il PCI specula sull'episodio tentando di provocare una frattura in Parlamento
Verranno ripresi da Pieraccini gli incontri sul Piano con sindacati e imprenditori

Roma, 11

La giornata politica si è inquadrata soprattutto nella cosiddetta dalla critica posizione assunta dall'«Avanti» in merito alla decisione dell'on. Moro di negare il visto di ingresso a una delegazione comunista del Vietnam del Nord.

L'«Avanti» di stamane ha infatti commentato negativamente la decisione governativa sostenendo che essa rientra in una concezione delle relazioni tra i popoli e tra gli Stati che ha costituito una difficoltà per lo sviluppo della politica della comprensione e della distensione. Il giornale socialista ha aggiunto che è soltanto il moltiplicarsi dei contatti, delle relazioni e delle discussioni che spiana la via alla comprensione reciproca e alla distensione. L'«Avanti» ha concluso affermando che «se è vero che le relazioni tra gli Stati non passa-

no per il canale delle relazioni tra i partiti, pur tuttavia lo Stato non deve respingere nessuna occasione di contatto e di dialogo. E' quanto si è cominciato a fare con la Cina, e quanto si deve cominciare a fare col Vietnam del Nord».

Subito dopo questo sorprendente commento, i comunisti hanno diffuso la voce secondo cui Nenni sarebbe stato favorevole alla concessione del visto di ingresso ai comunisti nordvietnamiti. Ma stasera ambienti vicini a Palazzo Chigi hanno assicurato che Moro e Nenni si erano trovati d'accordo nel respingere la richiesta dei comunisti. Comunque questi ultimi hanno espresso la loro intenzione di presentare una mozione in Parlamento, sull'episodio Essi si ripromettono così di incrinare la maggioranza governativa cercando l'aggancio, in sede di discussione e di vo-

Rossignin a Shastri e a Ajub Khan

FERMATE I CARRI ARMATI e fate tacere i cannoni

Londra, 11

L'Unione Sovietica ha lanciato un nuovo appello a India e Pakistan perché cessino immediatamente ostilità, facendo al contempo una sorta di cautela offerta di mediazione.

La «Tass» ha comunicato che il Primo Ministro Alexei Kossighin ha inviato un messaggio al Primo Ministro indiano Shastri e al Presidente del Pakistan Ajub Khan, invitandoli con urgenza a «cessare le operazioni militari, fermare i carri armati e far tacere i cannoni». Il messaggio di Kossighin così continua: «Le parti dovrebbero iniziare negoziati per risolvere pacificamente le divergenze sorte tra loro. Per quel che riguarda l'Unione Sovietica, entrambe le parti possono contare sulla sua buona collaborazione o, come si dice, sui suoi buoni uffici. Siamo pronti a questo se entrambe le parti lo considereranno utile».

Le lettere di Kossighin, a Shastri e Ajub Khan, identiche nel contenuto, sono state lette ai giornalisti nel corso di una inusitata conferenza stampa al Ministero degli Esteri.

A. P.

la «transustanziazione» senza tener conto «della mirabile conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo e di tutta la sostanza del vino nel sangue di Cristo».

Altro errore denunciato dal Papa è quello secondo cui dopo la Messa nell'Ostia consacrata non c'è più il Cristo e quindi è inutile la conservazione della Eucaristia nel tabernacolo e il culto che ad essa si rende. Il Papa rileva anche che non è lecito esaltare la Messa cosiddetta «comunioria» in modo da declassare quella cosiddetta privata: anche la Messa celebrata da un solo sacerdote ad azione di Cristo e della Chiesa, viene offerta non per la salvezza di alcuni, ma per la salvezza di tutto il mondo.

Il Papa, dopo aver dichiarato che nel ribadire l'insegnamento sulla Eucaristia è mosso da motivi di sollecitudine («di spiritualità, ansietà», sottolinea «l'altissimo mistero», mettendo in guardia dal «veleno del razionalismo» che fa respingere verità che molti cattolici hanno suggellato con il proprio sangue, il Papa ammonisce che «calva la integrità della fede, è necessario serbare anche un esatto modo di parlare sulla Eucaristia, affinché usando parole incontrollate non ci vengano in mente false opinioni riguardo alla fede dei più alti misteri: a nessuno dunque è lecito mutare il linguaggio che la Chiesa ha adottato da secoli e le formule dogmatiche usate dai Concili ecumenici e in particolare le formule con le quali il Concilio Tridentino ha proposto a credere al mistero eucaristico».

A questo punto il Papa espone con chiarezza la dottrina della Chiesa insegnata da Cristo, tramandata dagli Apostoli, vissuta dalle primitive comunità cristiane e nei secoli. Concludendo, il Papa raccomanda ai fedeli la partecipazione alla Messa e alla Comunione, e esorta il clero «a promuovere la partecipazione conservando intatta e pura la fede nel popolo cristiano, rigettando nettamente ogni opinione erronea e perniciosa».

A. Pagialunga

La situazione

U Thant è partito dal Pakistan per raggiungere Nuova Delhi, per arrivare in giornata. Per ora la sua missione non sembra reggere alcuna prospettiva di tregua o di accordo tra indiani e pakistani. Questi ultimi, infatti, hanno rifiutato al Segretario delle Nazioni Unite la richiesta di un plebiscito che dovrebbe decidere l'assegnazione del conteso Kashmir ad una o all'altra parte. Nel Kashmir la popolazione è in grande maggioranza musulmana e quindi i governanti di Rawalpindi sono sicuri che l'esito di un eventuale plebiscito sarebbe loro favorevole. «L'altra parte», mentre U Thant sta partendo dal Pakistan alla volta dell'India, un portavoce di Nuova Delhi ha riconfermato che il suo Governo non ha alcuna proposta da presentare rispetto al Kashmir, «mantenendo le posizioni già note al riguardo».

Stando così le cose le previsioni, salvo clamorose sorprese, sono per un completo «stallo» della missione di U Thant. Un altro appello per la sospensione delle ostilità è stato lanciato dal Governo russo alle due parti in lotta.

Circa l'andamento delle operazioni militari, va segnalato che gli indiani hanno lanciato un disperato contrattacco contro le forze corazzate pakistane che stanno per irrompere nella pianura del Punjab, strada da accesso a Nuova Delhi. Stando alle informazioni più attendibili, il contrattacco indiano è riuscito a bloccare per il momento l'«avanzata» pakistana. Sembra però che l'iniziativa sia sempre in mano dei pakistani che le sorti del conflitto volgono per il momento a loro favore.

La missione di Saragat nel Sud America si è iniziata positivamente, come ha telefonato il Ministro Fanfani al Presidente del Consiglio Moro. Nella giornata odierna il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri, che hanno avuto vari colloqui con i governanti brasiliani, visitano San Paolo, la città più italiana del Brasile.

Il Papa Paolo VI ha diffuso una nuova Enciclica che richiama l'attenzione dei fedeli sul pericolo di alcune opinioni errate diffuse in certi ambienti cattolici circa l'Eucaristia. Il Papa ricorda la dottrina tradizionale della Chiesa e mette in guardia contro il «veleno del razionalismo». La Enciclica reca il titolo «Mysterium Fidei».

Il segretario socialista democratico Tanassi in un articolo ha replicato all'on. Nenni in merito alla unificazione socialista, affermando che sarebbe un grave errore rimandarla. L'«Avanti» ha attaccato il Governo per il voto di Moro all'ingresso in Italia di una delegazione comunista del Nord Vietnam.

(Continua in 2.a pagina)



Brasilia - L'on. Saragat e il Presidente Castelo Branco ammirano i doni che si sono scambiati

Da Venere a Susanna

TINTORETTO aveva dipinto attorno al 1550 una «Venere con Vulcano» che ora si trova a Monaco. Venere è stesa sui drappi d'un giaciglio e Vulcano le si approssima quasi furtivo; e dalla sua culla il piccolo Cupido guarda un po' sorpreso gli atti del barbutto dio. Un dipinto del medesimo soggetto si trova alla fiorentina Pitti; ma di tutt'altra mano. A Monaco era di scena l'amore coniugale, qui a Firenze è figurato il tenero affetto materno e patero per Cupido infante, attaccato al seno della dea. Non più la bellezza orgogliosa e trionfante ma un onesto e commovente viso di mamma che non ha pensiero che per il suo bambino. Anche qui, come a Monaco, un magistrale gioco di luce e ombra: Vulcano immerso nell'ombra mentre in mostra i muscoli delle braccia e delle spalle, mentre l'ombra è spazzata via dal corpo morbido liscio perfetto della bionda dea. Un drappo di velluto oscuro è a sfondo della coppia divina e dà valore alla linea e alle chiare carni, un drappo che si apre a destra su un campese paesaggio per ridare quella profondità di spazio che la tenda togliava.

Altro episodio pagano a Firenze, agli Uffizi questa volta: «Leda e il cigno». La posizione trasversale, come si vede, preferita dall'artista, perché dà grazia e snellezza e maneggerio movimento. Qui si avvicinano e vengono in avanti braccio destro e gamba sinistra, s'allontanano per converso e arretrano braccio sinistro e gamba destra: il chiamo è perfetto e, come sempre in Tintoretto, il più naturale del mondo. Chi pensa qui di vedere un movimento imitato?

Come Tiziano ha affinato la bella donna degli Uffizi con le ancelle occupate a trarre dal cassone le vesti, così qui il nostro maestro mette di fronte a Leda una servente atteggiata intorno alla stia. Probabilmente è la stia del cigno dal serpeggiante collo; ma non è che un pretesto quella babbia. Lo scopo era di mettere una donna vestita di fronte a una donna nuda; naturalmente (siamo in avanzato Cinquecento) una donna in torsione: una torsione sudicissima ma ancora e sempre divenuta con il nostro maestro la mossa della più naturale evidenza. La vestita valorizza la nuda, la nuda dà valore alla vestita.

Ma in quel corpo di Leda s'insinua forse un impercettibile spirito d'accademia: ma la vitalità piena, la bellezza che appartiene alla libera natura è nella «Susanna» di Vienna. Quando diciamo «Le tre fillosofe» non abbiamo bisogno di aggiungere altro: tutti sanno che parliamo del dipinto di Giorgione; così quando diciamo «La viennese «Susanna», omen su che alludiamo al capolavoro di Tintoretto. E' il nudo più vivo, più bello, più originalmente inteso di tutta la prima attività del pittore; anzi senz'altro il nudo principe di tutta la sua carriera.

Sappiamo che in questo giro d'anni il nostro maestro era particolarmente interessato al paesaggio, all'aperta campagna, al pieno contatto con la natura. Intorno a questa intesa generale e pur casta nudità l'artista raduna tutto quanto la natura ha di più pittorico e di più sereno: una siepe fiorita di rose, uno specchio d'acqua, una folta macchia vegetale, grossi tronchi arborei insieme a leggeri alberelli di betulle e verdi arole e molteplici piani di luce e d'ombra. Tutta la natura è convocata a festa a questo meraviglioso fiore vivente.

Susanna non è vista qui come personaggio biblico (i due vecchi sono qui introdotti per tradizionale fedeltà al racconto) ma come rappresentante di tutte le donne, come la donna universale, Eva rediviva ritornata al suo eden, senza più ricordo di colpa, in mezzo all'incolpevole natura, essa che della natura è il prodotto supremo.

Era questo sentimento che ispirava il pittore poeta. E noi, che mentre davanti alla donna, e particolarmente davanti alla donna priva di abbigliamento, Tintoretto si rifaceva a un suo modulo costante esemplato sul manierismo raffaelsco, qui si scorda di tutti i tizianeschi e cinquecenteschi e si rivolge alla sua libera sensibilità. Questo corpo è bello ma non di canonica bellezza (confrontiamo la nostra Susanna con la Leda ora vista e ne vedremo subito la radicale diversità), è più vicino alla realtà naturale ma non

è tuttavia cruda natura, come il suo volto non è il ritratto d'un volto vero e meno che meno è la riproduzione d'una bellezza convenzionale. La «Susanna» di Vienna è l'irripetibile creazione d'un felicissimo privilegiato momento della sua ispirazione.

Il maestro che sa manovrare con la sapienza d'un regista eccezionale le luci e le ombre di questo quadro, toglie l'oscurità dell'ombra reale da queste delicate carni e le sostituisce con un tenue velato ambrato: così il nudo si ritaglia netto nell'ombra densa che lo circonda e le carni sembrano prodigiosamente illuminate dal dentro: è questa l'intima, spirituale bellezza di questo nudo. Susanna, abbiamo detto, è la donna riguardata come creatura universale; e la donna cura la propria bellezza: è questo un imperativo categorico della sua costituzione di donna. Essa deve piacere all'uomo: curando la propria bellezza essa fa un gradito omaggio a colui che il Creatore ha stabilito per suo signore. Quegli oggettini che vediamo sparsi sull'erba davanti a lei, quel cesellato balsamario, quel pettine ornato, quelle perle, quegli anelli, quel drappo ricamato che sembra prodigiosamente tessuto di luce sono un miracolo di finezza e di grazia d'argenteo nitore, e sono i necessari complementi del suo essere donna: attributi, simboli della sua universale femminilità.

Remigio Marini



Venerdì prossimo la rubrica televisiva del secondo programma «Il mondo di Hollywood», sarà dedicata a Nathalie Wood

FRA ALCUNI GIORNI NELLE LIBRERIE L'ULTIMA OPERA DI FRANÇOISE SAGAN

HA IMPARATO A TRENT'ANNI CHE D'AMORE NON SI MUORE

Dopo varie esperienze l'autrice di «Bonjour tristesse» ha prestato questa consapevolezza alle donne degli altri romanzi - Espresi con forza il vuoto e la noia di un certo ambiente sociale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, settembre

Per tradurre l'insuato titolo — «La chamade» — dell'ultimo romanzo di Françoise Sagan, che sarà nelle librerie parigine fra alcuni giorni, bisogna sfogliare il «Littre». Dice il monumentale «Dictionnaire de la langue française»: «Chamade», termine arcaico per indicare il rullo dei tamburi che in altre epoche annunciava la capitolazione delle popolazioni assediata. «Battere la chamade»: annunciare la resa.

Che significa? Che la più celebre romanziere francese alza bandiera bianca? No, al contrario: per questo suo sesto romanzo, il più lungo ed il più ambizioso della sua carriera, la autrice di «Bonjour tristesse» si aspetta grandi lodi e riconoscimenti. Forse, segretamente, il «Goncourt»: un premio che la riscatterebbe davanti all'intelligenza francese dopo dieci anni di troppo facili — e sospetti — successi di pubblico.

Il titolo, dunque, non allude ad alcuna resa in campo letterario. Tutt'al più, se un libro intitolato «La chamade» vincerà un premio letterario, si potrà dire che «madame Sagan (ma dove dire «madame» Westhoff, da quello del

giovane marito americano con cui ha rifatto pace dopo un tempestoso divorzio) conosce bene l'arte della scaramanzia. La sconfitta è quella della protagonista del romanzo — Lucilla, trent'anni — che dopo un amore innocente come un gioco d'infanzia finisce per sposare l'eterno destino delle eroine saganesche: l'uomo maturo che ha mantenuto, i tamburi che batteranno nel cuore degli 85 mila lettori e lettrici che acquisteranno il libro alla sua prima edizione annunceranno, alla fine, la disfatta del cuore davanti al denaro.

Romanzo autobiografico? Sì, nella misura in cui la Sagan, a trent'anni giusti, fa un bilancio delle illusioni perdute, e si prepara ad indossare il grigio di giorni senza sorprese, come Lucilla alla fine del suo amore. Sì, anche perché si sente che ha prestato al nuovo personaggio il suo stesso atteggiamento davanti alla vita: quell'«irresponsabilità» (la parola ricorre spesso nel libro) che trasforma l'individuo in un naufrago rassegnato a lasciarsi trasportare dal flusso dell'esistenza, senza apporvi resistenza. Libro autobiografico, infine, per quanto la scrittrice può avere attinto, nel descrivere i rapporti tra Lucilla e l'amante maturo («Si mise a sedere sul letto e lo guardò dormire. Charles aveva cinquant'anni, due lineamenti fini e un po' molli, nel sonno l'aria un po' infelice... Lo vide ripartirsi verso il muro, le parole che si lamentasse. Una volta di più, le accade di pensare che doveva renderlo infelice; che infelice lui, con una donna più giovane di vent'anni, lo sarebbe stato in ogni caso...») all'esperienza del suo primo matrimonio con l'editore Schoeller, più anziano di lei.

In «Bonjour tristesse» — il suo primo romanzo scritto in un mese, dopo una bocciatura in Sorbona — si moriva d'amore. Ma Françoise Sagan, allora, aveva diciott'anni. Più tardi ha imparato che d'amore non si muore, o quasi mai, e ha prestato questa consapevolezza (malinconica, perché quando si è giovani dà gioia pensare che si muore d'amore) alla donna degli altri romanzi. In fondo, da dodici anni a questa parte la Sagan non fa che raccontare la stessa storia, quella della sconfitta davanti all'amore. La ragazza che in «Un certain sourire» s'innamora di un quarantenne e, alla fine, ripiomba nella noia dalla quale aveva cercato di evadere amando, è già Lucilla de «La chamade», con in meno la lucidità dell'esperienza; e le donne che hanno già paura della vecchiaia, come l'eroina di «Aimez-vous Brahms?», o la protagonista della commedia «Les violons, parfois...», sono

non anch'esse simili alla sua ultima creatura, con in più il fardello delle illusioni perdute. Queste donne apparentemente amorali, che sembrano chiuse nel guscio dell'egoismo, si sono scavate in realtà una tana contro le tempeste della vita, un porto di disperazione disincantata e tranquilla che possono abbandonare per un giorno, un mese, un anno, ma al quale finiscono per tornare, mansuete. «La vita è un'avventura dolorosa e tranquilla», diceva Dominique in «Un certain sourire»; e la frase, buttata in mezzo ad una storia banale, sembrava avere lo stesso sapore delle massime che si trovano sulla carta dei cioccolatini. Ma poi quella frase continuava a suonare di dentro, e allora veniva fatto di pensare, magari, che anche Confucio aveva detto qualcosa di simile, aveva detto che «ogni uomo deve vivere una vita di tranquilla disperazione».

Storie semplici

Citare Confucio per la Sagan è davvero troppo, ma è anche troppo ridurlo ad un semplice bluff letterario, al prodotto dell'incultura dei sentimenti e del cattivo gusto imperanti. Le sue storie sono semplici ed eguali, ricalcano a carta carbone la noialistica minore dei periodici femminili, sono scritte con una certa nebulosità formale (meno, però, «La chamade»). Ma questa è l'apparenza, il «côté rotocole». Dietro, in filigrana, c'è altro: c'è una «sensibilità» che muove la pagina come una partitura musicale, corregge la disperazione con la tenerezza o l'humour, mescola in borghese misura la sete d'assoluto e la saggezza del compromesso. Doni modesti, si dirà, che non conferiscono all'opera della Sagan altro valore che quello di una testimonianza. D'accordo, ma se è vero — come pretende Sartre — che in un mondo nel quale il senso di certi valori è andato smarrito il solo criterio morale definibile è quello dell'autenticità, allora la testimonianza della Sagan merita di essere ascoltata. Il vuoto, la noia, l'aridità della donna di un certo ambiente sociale vi sono espressi con sincerità e con forza.

Nelle prime pagine de «La chamade» Lucilla viene svegliata all'alba dal vento che entra dalla finestra aperta e le annuncia la primavera, all'aperto volgeva nella stanza, servito per la noialista delle rose nel vaso e l'attardarsi della vita, a tratti arrivava a sfiorare, supplendo alla sua profumi portati dai campi: «Vieni, vieni con me». Ancora intorpidito, il corpo di Lucilla resisteva all'invito, brandelli di sogni tornavano a riempire la mente ma un sorriso, poco a poco, le distendeva la bocca. L'alba, la campagna all'alba... Qui, nel sentimento caldo della natura, Françoise Sagan raggiunge Collette. Da quel vento di primavera Lucilla riceve l'invito ad evadere dalla sua prigione amata addormentata per fuggire, sul suo Cabriolet veloce, verso la campagna incolta dalla prima luce. Era troppo tempo che non si pensava più, che non si vedeva più, che non si definiva più davanti a se stessa, e correva nel presente come quel vento. Una situazione convenzionale, certo: quante eroine da rotocole fuggono così nel vento, lontano da amanti diventati ingombranti. Ma Françoise Sagan — lo si sente da queste prime pagine de «La chamade» — conosce alla perfezione il segreto dei temi e delle modulazioni alla moda. «Per me scrivere è ascoltare una certa musica», diceva, «una musica difficile da quando l'avevo inventata per la prima volta». «Les violons, parfois...». Avere poi potuto aggiungere: «Una musica che è nel cuore di tutti. Questo suo udito finissimo, capace di riportare sulla pagina varie timbature musicali — il tono Ravel, il tono Mozart, il tono Schumann — riscalda la banalità delle situazioni. Lucilla vive esattamente l'avventura di qualsiasi eroina da romanzo: a fuggire, ma la scrittrice riesce a penetrare questa «Histoire de coeurs» dal dentro, con i segretismi così quella «testimonianza» di cui parlava Sartre. La passeggiata di Lucilla all'alba, nel vento, diventa una fuga metafisica. E lo «chamade» della storia è proprio nella rottura di questa fuga, nel silenzio finale dal quale si levano, dentro un cuore di donna, i tamburi della «chamade».

Ancora una volta (con scandalo, immagino, dei critici severi), l'ambiente dell'«tout Paris» fa da cornice al

la storia di Lucilla. Anche qui, però: siamo giusti. Ci hanno insegnato a considerare la Sagan come una piccola provinciale abbagliata dagli stupidi riti del «tout Paris». Perché i fotografi la hanno sorpresa nelle «Boites de nuit» sfiorata dal «whisky», fra il barone Barclay e Juliette Greco; perché i «chroniqueurs» di Deauville hanno raccontato di averla veduta perdere alla «roulette» i diritti d'autore del romanzo ancora da scrivere; perché nelle interviste che contribuiscono a far vendere i suoi libri ma rovinano la sua reputazione ha assunto, spesso e volentieri, un tono «blasé». Ma si legga la lunga, sapida descrizione della cena nel corso della quale Lucilla incontra l'amore, nella persona di Antonio, giovane agente letterario «protetto» da Diana, dama matura di quarantacinque anni. E' una «cortina» montana nell'«Hôtel particulier» di Claire Santré lungo l'Avenue Montaigne, nel cuore dei quartieri alti. Claire Santré era una di quelle donne bionde che potrebbero essere anche brune. Aveva un po' più di cinquant'anni, non li dimostrava e parlava goiamente dell'amore, come fanno le donne che non hanno più un interesse diretto nella faccenda — acquisita in questo modo — di conseguenza le donne le volevano bene, e gli uomini le facevano una corte vivace, ma per burla. Claire faceva parte di quella piccola, valorosa corte di donne quinquagenarie che, a Parigi, si danno da fare per restare a galla, essere alla moda e, qualche volta, impopolari.

Con la stessa malizia, in decine di pagine mordenti, la Sagan descrive Diana, l'amante maturo di Lucilla, il cavalier servente di Claire, gli altri invitati. La «piccola provinciale» adottata dal «tout Paris» ha in mente le caricature di Sini, ha letto certamente Balzac e non ignora — si direbbe — il giorno di Parini. Si lascia catturare da quel mondo dell'Avenue Montaigne soltanto per farne la satira. E' tutta dalla parte di Lucilla ed Antonio, che a tavola fanno grandi sforzi per contenersi dal «fou rire», come due ragazzi complici di una monelleria. Se Lucilla sposerà l'amante maturo, e Antonio cercherà l'oblio presso un'altra «protettrice» non più giovane, la colpa è della vita. Nessun messaggio, alla fine. Soltanto un po' di simpatia, e di pietà, per i due ragazzi — Lucilla, Antonio — che hanno cercato di ribellarsi al mondo degli adulti. Ancora, cioè, la «piccola musica» dell'infanzia.

Invenzione dell'industria

Credo di aver detto che «La chamade» è il libro più importante ed ambizioso di Françoise Sagan. Se mi è accaduto di parlarne con convinzione, e di fare un elogio della scrittrice che va forse al di là dei meriti, è perché mi sembra venuto il momento di vedere nella Sagan qualcosa di più di un semplice fenomeno pubblicitario: che milioni di «consumatori» accettano come una marca di sigaretta o di cosmetici. La Sagan alla quale, finora, ci avevano abituati era un'invenzione dell'industria editoriale, un «mito da rotocole» destinato a confondersi con i suoi personaggi. La Sagan-Fangio delle «Jaguar» da corsa, la Sagan dissoluta delle notti bianche al tavolo del «baccarat» e nelle «caves» di Saint-Germain, la Sagan tenerosa dei due divorzi, la prodiga Sagan che aveva lasciato in qualche anno mezzo miliardo di diritti d'autore e che diceva all'esattore del fisco: «L'argent, ça coule, ça coule!».

Una parte di questa Sagan — coetanea dei giovani ussari della letteratura, Nizami e Nourissier, e della «Nouvelle Vague» cinematografica, Vadim e Godard — è esistita davvero. Ma è nata, col tempo, un'altra Sagan, che si ricorda di quel cognome provinciale ereditato dai suoi. Quirico, ed ha fatto pace con il suo secondo marito americano e un po' bambino. Bob Westhoff. E' una Sagan di trent'anni, madre di un bambino di quattro anni, che ha sostituito la «Jaguar» con una «Pontiac» veloce sì, ma modello «familiare». E' una Sagan che vive in campagna ad Ecqueville, sulla «Costa dei Fiori», lontano dalla spiaggia montana (e dal casino) di Deauville. Una Sagan che si è messa ad allevare cavalli e riapre il suo appartamento

parigino soltanto d'inverno, per riprendere a recitare il personaggio della romanziere del «tout Paris» ed avere sott'occhio le Lucille, le Claire, le Diane che popolano le sue storie. Questa nuova Sagan non ha perduto la vena. Leggendo «La chamade» si direbbe, al contrario, che l'ex ragazza prodigio dell'editore Julliard abbia saputo attraversare indenne il frastuono fatto intorno a lei, e mutarsi in una vera scrittrice sul cui destino letterario non si possono più avere dubbi.

Ugo Ronfani

LIBRI RICEVUTI

Paul Evdokimov, L'Ortodossia, l'Incarnazione, il Cristo, il Padre, il Figlio, il Spirito Santo, il Mito, il Sacramento, il Mistero, il Mito, Bologna, pp. XXXVI-596, lire 4000.

Quando nel gennaio del 1964 Paolo si incontrò a Gerusalemme con il Patriarca Ecumenico Alessandria, l'abbarbicò delle massime autorità cattoliche e ortodosse richiamò l'interesse di milioni di cattolici. Ma che cosa in realtà sappiamo noi dell'Ortodossia? Che cosa è la religione ortodossa? Questo testo del teologo russo Evdokimov è un'esposizione completa della storia, della teologia e della liturgia ortodossa.



Silvia Monelli sarà una delle interpreti della nuova commedia che Maner Lualdi metterà in scena ai primi del prossimo mese al teatro alla Scala. Con Silvia Monelli saranno Gianni Santuccio, Renzo Ricci e Maria Grazia Spina

CONSEGNATO NEL CORSO DI UNA SOLENNE CERIMONIA A VALDAGNO

Il Marzotto '65 per le lettere a «Uscita di sicurezza» di Silone

Mario Soldati («Le due città») e Giovanni Antonio Cibotto («La vacca mora») vincono il «selezione» - I premi per il giornalismo e per la medicina

DAL NOSTRO INVIATO

Valdagno, 11

«Per ricordare l'unità della cultura storica e letteraria», la ripresa delle radici etniche profonde della nostra civiltà. E' impossibile che il riconoscimento a Silone — meritatissimo, e su questo punto crediamo non vi dovrebbero essere e non vi saranno probabilmente discussioni — acquisita in questo momento il significato di una laurea ritardata. L'autore di «Fontamara», lo scrittore impegnato fino al collo nelle vicissitudini politiche del primo comunismo, l'uomo che ha scelto la libertà, il testimone della miseria abruzzese, appartiene a una generazione da noi irrimediabilmente lontana. E' il stesso del resto degli altri premiati, da Mario Soldati a Giovanni Antonio Cibotto, da «Le due città» a «La vacca mora».

Ma non è l'unica contraddizione che il Premio Marzotto ha svelato nell'aperta dialettica delle idee che gli è propria. Quando Libero Lenzi (uno dei maggiori economisti viventi, che era stato chiamato ad assegnare la laurea politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e dell'Energia durante gli anni duri della ricostruzione — non è da meno) ha presenziato alla cerimonia di consegna, ha presentato il premio, Gustavo Del Vecchio — già professore di economia politica all'Università di Trieste ed ora docente emerito dell'Università di Roma, dopo essere stato intimo collaboratore di Einaudi e Ministro dell'Industria e

Un sussidio fisso ai poveri chiesto dall'E.C.A. alla Regione

Ditta EURADRIA VIA PALLADIO 1 - TEL. 55006

Liceo Istituto Tecnico Scuola Media
ALL'ISTITUTO ROSENBERG SAN GALLO (Svizzera)

Internato maschile e pensionato femminile nella
SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA
del Collegio internazionale fondato nel 1889.
Piccole classi. Corsi di tedesco, inglese, francese e spagnolo. Sports. S'invianno programmi richiedendo
Direzione Rosenberg, San Gallo (Svizzera).

Il Direttore sarà a disposizione delle famiglie i primi di settembre a Genova. Si prega di concordare un
puntamento scrivendo ai dott. Latimann, Casa Negro, Stella San Giovanni (Savona).

INTERESSANTE ESPERIENZA DI UN ROTARIANO TRIESTINO CON OCCHIO SMAGATO VIAGGIO IN CECOSLOVACCHIA

Rilevato nei giovani un entusiasmo sincero di obiettività di giudizio nei confronti con l'Occidente - Nostalgia degli anziani per il passato

L'ing. Giuseppe Longo, uno dei borsisti del Rotary Club, ha svolto all'ultima riunione rotariana un'interessante relazione su una personale esperienza di viaggio in Cecoslovacchia. Il viaggio era scaturito da un invito rivolto dall'Università di Praga inteso a far compiere un giro d'istruzione a studenti italiani in Cecoslovacchia e a studenti cecchi in Italia. Lo scambio era stato esteso a studenti d'ingegneria elettrotecnica ed elettronica.

L'Istituto della nostra Università, che accolse l'invito, inviò in Cecoslovacchia, dal 9 al 26 agosto, una decina di studenti italiani guidati dallo stesso ing. Longo. Le località visitate furono Praga e dintorni (Slavy, Karlovy Vary, Mariánské Lázně, Písen, Lenora, České Budějovice e dintorni, Telc, Brno, Gottwaldov e Bratislava. Un itinerario, in definitiva, interessante dal punto di vista storico — come ha commentato l'ing. Longo — e non altrettanto completo dal punto di vista tecnico professionale, in quanto delle nove visite in programma e dedicate ad industrie o impianti energetici, solo quattro furono effettivamente compiute.

Come l'accompagnatore ebbe a giustificare, la riduzione delle visite era stata dovuta al periodo di ferie estive. Le industrie esaltate nel giro furono una non meglio identificata fabbrica d'elettrotecnica, la centrale elettrica di Slavy, la Skoda a Písen, la fabbrica di motociclette CZ a Strakonice e una fabbrica per cavi a Bratislava. Le visite peraltro si sono limitate alla fabbrica di birra «Pilsner» a Písen, a una piccola vetreria di Lenora, alla fabbrica di strumenti elettrici ed elettronici Tesla di Brno, e alla fabbrica di scarpe Svit-Bata a Zlín-Gottwaldov.

Gli studenti hanno avuto inoltre occasione di dare un'occhiata anche all'Università di Praga. L'ing. Longo in proposito ha commentato: «Al solito anche questa era chiusa per ferie e così abbiamo potuto vedere solo un paio di laboratori e qualche aula dell'Istituto di elettrotecnica ed elettronica che è molto grande, essendo costituito da alcuni edifici di sei piani, di recente costruzione. Ne ho in complesso riportato l'impressione di una certa povertà tecnica, anche a confronto dei laboratori del nostro piccolo istituto, mitigata peraltro dal fatto che i calcolatori analogici sono di costruzione cecoslovacca, come pure certi oscilloscopi di cantiere e prestazioni piuttosto elevate, destinati anche all'esportazione al di fuori del blocco comunista». L'ing. Longo ha proseguito ribadendo che, pur nella limitazione della visita, è apparso che l'attrezzatura è sufficiente per la preparazione degli studenti ma non per ricerche di carattere avanzato.

Definendo le esperienze raccolte nelle visite agli impianti industriali, l'oratore ha detto: «Ciò che più mi ha colpito è stato da una parte la modernità, l'ordine, la pulizia e il confort dei reparti che non hanno nulla da invidiare a quelli delle industrie occidentali delle quali ho avuto visione diretta, e dall'altra una certa impressione di noncuranza degli operai nei confronti del lavoro che stavano compiendo, naturalmente quando il lavoro stesso lo permetteva: così alla Tesla, specialmente nei reparti in cui predominava il sesso femminile, le operai, tralasciato il loro lavoro, si facevano confidenze, bevevano e fumavano senza che il nostro arrivo le turbasse minimamente, nonostante fossimo accompagnati da un signore in camice bianco che probabilmente era un gradino più su degli operai». L'ing. Longo ha quindi così interpretato il fenomeno: «Quest'impressione che non si possa avere ad esempio nel reparto di montaggio della Fiat a Rastatt o nei reparti meccanici della fabbrica di scarpe, dove le macchine impongono un certo ritmo di lavoro, deriva probabilmente dal carattere individuale del lavoro stesso; cioè dove l'uomo non è ancora stato sostituito dalla macchina, spetta ancora all'uomo prendere le decisioni sul suo comportamento e quindi nulla di più umano che decidere di prendersi frequentemente un po' di riposo».

Dopo aver accennato alla fabbrica di scarpe Svit a Gottwaldov dove lavorano ventimila persone, l'ing. Longo ha descritto impressioni di carattere generale raccolte durante il viaggio, «ci ha la netta impressione — ha detto — che il tenore di vita in quel Paese sia nettamente inferiore al nostro, per quanto sia, d'altra parte altrettanto nettamente superiore a quello che ci si aspettava di trovare. Dato lo scrupoloso programma del viaggio — ha rilevato l'oratore — è stato però difficile stabilire dei rapporti di conoscenza o conversazione con persone occasionali. Ma qualche interessante esperienza è emersa comunque. In una conversazione con un ingegnere di 44 anni, ad esempio, è scaturito il profondo malcontento delle classi che si possono definire piccolo-medio borghesi, in pratica professionisti o comunque persone culturalmente e tecnica-

mente qualificate. «Costoro — ha soggiunto l'ing. Longo — rimproverano aspramente al sistema di accordare un margine troppo esiguo alla differenza di trattamento economico e sociale tra gli operai e le persone più qualificate. Evidentemente di questo stato di cose le classi inferiori, la massa della popolazione, sono molto soddisfatte, e questo spiega l'impressione di contento che si nota nei passanti, forse anche per contrasto con l'idea preconcepita di una folla dall'aria triste e taciturna».

Rilevando che l'aspirazione umana è però quella di vedere riconosciuti e premiati i propri meriti, l'ing. Longo, che ha ripreso lo stesso parere del suo accompagnatore, ha riferito che dal 1 settembre dovrebbero però essere intervenute — come informò l'accompagnatore — delle riforme nel sistema economico-sociale, intese tra l'altro ad un aumento differenziale delle retribuzioni. Tale differenza — ha commentato l'oratore — è del resto già molto accentuata in Russia.

In merito alla programmazione l'ing. Longo ha ancora commentato per bocca del suo accompagnatore cecoslovacco, il quale ebbe a sostenere che in un Paese sostanzialmente ricco come la Cecoslovacchia una programmazione sia pure di fondo non può avere la ragione di esistere che ha invece in un Paese volontariamente di cambiare radicalmente il proprio carattere economico. In tal modo l'accompagnatore ha voluto condannare una programmazione di tipo o di carattere essenzialmente politico. Quando poi questa programmazione — aveva soggiunto l'accompagnatore ceco — viene spinta all'eccesso in modo che nessun bene di consumo viene prodotto in base alle richieste dei consumatori, allora si verificano quegli errori economici che a lungo andare impoveriscono le forze economiche della nazione.

L'ing. Longo ha concluso la sua relazione mettendo in evidenza il contrasto fra la generazione giovane, nata sotto l'ala della Repubblica popolare, e le persone più anziane. I giovani hanno vastità d'interessi ed entusiasmo sincero, anche se nell'incontro con l'Occidente riconoscono che non soltanto loro vivono nel migliore dei modi (anche se sono più avanti di noi nel sistema di studio, di previdenza ed assistenza sociale). Gli anziani hanno invece la sensazione spiacevole di essere rimasti indietro, come Paese, rispetto agli altri, e ricordano con nostalgia i tempi passati, quando la Cecoslovacchia era all'avanguardia in Europa sotto

tanti punti di vista. Ora il loro Paese si è dovuto accollare oneri poco piacevoli, come un commercio forzoso con l'URSS ed aiuti ai Paesi sottosviluppati dell'America che, in compenso, mandano frotte di studenti alle università cecche.

Si chiude la Mostra delle curiosità filateliche

La chiusura della «1a Mostra regionale delle curiosità filateliche» allestita a Muggia avverrà domani. L'ultimo lancio dei rimanenti 100 palloncini sarà effettuato dal piazzale antistante la Mostra dalle ore 11 alle ore 13.

TRA BREVE AVRA' INIZIO L'OTTAVO ANNO DI ATTIVITA'

Nutrito programma culturale in cantiere all'Istituto Germanico

Musica da camera con esecutori d'alto livello - Mostre d'arte e conferenze

Anche l'Istituto Germanico di Cultura ha riaperto i suoi battenti, dopo le vacanze estive. Ha inizio così l'ottavo anno di attività dell'Istituto, le cui manifestazioni degli anni scorsi hanno trovato un'adesione sempre più crescente del pubblico triestino. Qualche primo passo al nuovo anno accademico e culturale, il giorno 15 settembre verranno aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca. L'insegnamento è stato predisposto in maniera da poter soddisfare tutte le esigenze: da quelle dei principianti fino a quelle dei più progrediti, nonché per quelli che vogliono perfezionarsi nella lingua tedesca o specializzarsi. Anche questo anno non mancano i corsi di conversazione e quelli di corrispondenza commerciale. Per potenziare l'insegnamento e facilitare quindi lo studio della lingua tedesca, tanto necessaria per i vasti scambi commerciali della città, l'Istituto ha provveduto all'installazione di un moderno complesso audiovisivo, studiato appositamente dal Goethe-Institut di Monaco di Baviera.

Sono già in fase avanzata le trattative per il programma culturale dell'Istituto. Sino a possiamo segnalare una serie di concerti da camera di alto livello. Il ciclo avrà inizio la sera del 27 ottobre con la serata di «Lieder» sostenuta dal baritone «Kammersänger» prof. Herbert Brauer, dell'Accademia musicale di Berlino. Ancora si presenteranno il pianista Ernst Gröschel e il violinista Denes Zsigmond. Gröschel, che recentemente è stato paragonato dalla critica romana al pianista Backhaus, suonerà su di un originale «Hammerklavier» costruito nel 1816 dalla ditta Walter & Sohn di Vienna. Zsigmond, già conosciuto dal pubblico triestino, l'altro anno, nel concerto a-stentato assieme all'Orchestra triestina da camera del maestro Fabio Vidali, quest'anno si presenterà in duo con la pianista Anneliese Nissen. A questo duo farà seguito il «Trio Goebels» di Berlino, che oltre a composizioni di Haydn e di Beethoven suonerà il famoso trio 102 di Max Regner. Vorrà essere questo un omaggio al compositore, del quale il prossimo anno ricorre il cinquantesimo anniversario della morte.

Anche un Trio sarà a Trieste, il «Braunfels-Trio», composto da tre professori dell'Accademia musicale di Colonia. Quindi un altro ritorno, l'«Assmann Quartet», ogni ricorrenza della stampa internazionale, il migliore interprete dei quartetti schubertiani. Esso si produrrà in due serate, di cui una di musica classica, mentre l'altra sarà dedicata al primo e quarto quartetto di Schubert. E da rilevare a questo proposito che gli altri due quartetti, il secondo e terzo, sono già stati eseguiti a Trieste dallo stesso complesso durante la sua ultima tournée nel 1963. Con tale serata l'Istituto Germanico di Cultura intende offrire al pubblico il completo ciclo dei quartetti per archi di Arnold Schönberg.

Nella primavera giungerà a Trieste il famoso pianista Dietrich Kraus, al quale seguirà un concerto del migliore complesso germanico di violoncello e pianoforte, il «Duo Mantel-Fraser», il quale concluderà l'attività concertistica dell'Istituto per questo nuovo anno culturale.

Ma l'Istituto non ha voluto scordare gli amanti della musica jazz, che a Trieste non sono pochi, perciò, per la terza volta nei suoi programmi ha incluso una serata del genere, questa volta con lo «Hamper-Quintett».

Per la prosa sono in corso trattative con una compagnia di teatro tedesco, mentre la «Scuola per interpreti dell'ENCIP» durante l'anno scolastico 1965-66 verranno tenuti corsi di inglese, francese e tedesco, relativi al primo, secondo e al terzo anno di studio.

Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare nella segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno o coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare ad esame di ammissione. Al terzo anno possono iscriversi solamente coloro che hanno superato favorevolmente gli esami finali del secondo anno.

Le lezioni si terranno nelle ore serali e saranno integrate dall'ausilio di magnetofoni e di schi. Gli interessati devono rivolgersi per informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre 6, durante le ore d'ufficio.

La Presidenza Nazionale dell'ENAL ha bandito un concorso, aperto a tutti, senza limitazioni, per il manifesto di propaganda al lessamento 1966 con il tema «Per il tempo libero nella modernità». Il concorso è dotato di L. 250.000 di premi. I lavori concorrenti dovranno pervenire al Servizio stampa e propaganda della Presidenza Nazionale dell'ENAL, via della Panetteria, 15 Roma, non oltre le ore 15 del 15 ottobre prossimo. Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Provinciale dell'ENAL - via Giulia, 1 - dove si trova a disposizione il regolamento del concorso.



Ecco un altro tipico motivo paesaggistico della pittura di Piero Lucano. La sua mostra alla Comunale d'arte — che riscuote un successo rilevante, si chiuderà martedì prossimo

TRA BREVE AVRA' INIZIO L'OTTAVO ANNO DI ATTIVITA'

Nutrito programma culturale in cantiere all'Istituto Germanico

Musica da camera con esecutori d'alto livello - Mostre d'arte e conferenze

sera del 27 ottobre con la serata di «Lieder» sostenuta dal baritone «Kammersänger» prof. Herbert Brauer, dell'Accademia musicale di Berlino. Ancora si presenteranno il pianista Ernst Gröschel e il violinista Denes Zsigmond. Gröschel, che recentemente è stato paragonato dalla critica romana al pianista Backhaus, suonerà su di un originale «Hammerklavier» costruito nel 1816 dalla ditta Walter & Sohn di Vienna. Zsigmond, già conosciuto dal pubblico triestino, l'altro anno, nel concerto a-stentato assieme all'Orchestra triestina da camera del maestro Fabio Vidali, quest'anno si presenterà in duo con la pianista Anneliese Nissen. A questo duo farà seguito il «Trio Goebels» di Berlino, che oltre a composizioni di Haydn e di Beethoven suonerà il famoso trio 102 di Max Regner. Vorrà essere questo un omaggio al compositore, del quale il prossimo anno ricorre il cinquantesimo anniversario della morte.

Anche un Trio sarà a Trieste, il «Braunfels-Trio», composto da tre professori dell'Accademia musicale di Colonia. Quindi un altro ritorno, l'«Assmann Quartet», ogni ricorrenza della stampa internazionale, il migliore interprete dei quartetti schubertiani. Esso si produrrà in due serate, di cui una di musica classica, mentre l'altra sarà dedicata al primo e quarto quartetto di Schubert. E da rilevare a questo proposito che gli altri due quartetti, il secondo e terzo, sono già stati eseguiti a Trieste dallo stesso complesso durante la sua ultima tournée nel 1963. Con tale serata l'Istituto Germanico di Cultura intende offrire al pubblico il completo ciclo dei quartetti per archi di Arnold Schönberg.

Nella primavera giungerà a Trieste il famoso pianista Dietrich Kraus, al quale seguirà un concerto del migliore complesso germanico di violoncello e pianoforte, il «Duo Mantel-Fraser», il quale concluderà l'attività concertistica dell'Istituto per questo nuovo anno culturale.

Ma l'Istituto non ha voluto scordare gli amanti della musica jazz, che a Trieste non sono pochi, perciò, per la terza volta nei suoi programmi ha incluso una serata del genere, questa volta con lo «Hamper-Quintett».

Per la prosa sono in corso trattative con una compagnia di teatro tedesco, mentre la «Scuola per interpreti dell'ENCIP» durante l'anno scolastico 1965-66 verranno tenuti corsi di inglese, francese e tedesco, relativi al primo, secondo e al terzo anno di studio.

Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare nella segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno o coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare ad esame di ammissione. Al terzo anno possono iscriversi solamente coloro che hanno superato favorevolmente gli esami finali del secondo anno.

Le lezioni si terranno nelle ore serali e saranno integrate dall'ausilio di magnetofoni e di schi. Gli interessati devono rivolgersi per informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre 6, durante le ore d'ufficio.

La Presidenza Nazionale dell'ENAL ha bandito un concorso, aperto a tutti, senza limitazioni, per il manifesto di propaganda al lessamento 1966 con il tema «Per il tempo libero nella modernità». Il concorso è dotato di L. 250.000 di premi. I lavori concorrenti dovranno pervenire al Servizio stampa e propaganda della Presidenza Nazionale dell'ENAL, via della Panetteria, 15 Roma, non oltre le ore 15 del 15 ottobre prossimo. Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Provinciale dell'ENAL - via Giulia, 1 - dove si trova a disposizione il regolamento del concorso.

TRA BREVE AVRA' INIZIO L'OTTAVO ANNO DI ATTIVITA'

Nutrito programma culturale in cantiere all'Istituto Germanico

Musica da camera con esecutori d'alto livello - Mostre d'arte e conferenze

sera del 27 ottobre con la serata di «Lieder» sostenuta dal baritone «Kammersänger» prof. Herbert Brauer, dell'Accademia musicale di Berlino. Ancora si presenteranno il pianista Ernst Gröschel e il violinista Denes Zsigmond. Gröschel, che recentemente è stato paragonato dalla critica romana al pianista Backhaus, suonerà su di un originale «Hammerklavier» costruito nel 1816 dalla ditta Walter & Sohn di Vienna. Zsigmond, già conosciuto dal pubblico triestino, l'altro anno, nel concerto a-stentato assieme all'Orchestra triestina da camera del maestro Fabio Vidali, quest'anno si presenterà in duo con la pianista Anneliese Nissen. A questo duo farà seguito il «Trio Goebels» di Berlino, che oltre a composizioni di Haydn e di Beethoven suonerà il famoso trio 102 di Max Regner. Vorrà essere questo un omaggio al compositore, del quale il prossimo anno ricorre il cinquantesimo anniversario della morte.

Anche un Trio sarà a Trieste, il «Braunfels-Trio», composto da tre professori dell'Accademia musicale di Colonia. Quindi un altro ritorno, l'«Assmann Quartet», ogni ricorrenza della stampa internazionale, il migliore interprete dei quartetti schubertiani. Esso si produrrà in due serate, di cui una di musica classica, mentre l'altra sarà dedicata al primo e quarto quartetto di Schubert. E da rilevare a questo proposito che gli altri due quartetti, il secondo e terzo, sono già stati eseguiti a Trieste dallo stesso complesso durante la sua ultima tournée nel 1963. Con tale serata l'Istituto Germanico di Cultura intende offrire al pubblico il completo ciclo dei quartetti per archi di Arnold Schönberg.

Nella primavera giungerà a Trieste il famoso pianista Dietrich Kraus, al quale seguirà un concerto del migliore complesso germanico di violoncello e pianoforte, il «Duo Mantel-Fraser», il quale concluderà l'attività concertistica dell'Istituto per questo nuovo anno culturale.

Ma l'Istituto non ha voluto scordare gli amanti della musica jazz, che a Trieste non sono pochi, perciò, per la terza volta nei suoi programmi ha incluso una serata del genere, questa volta con lo «Hamper-Quintett».

Per la prosa sono in corso trattative con una compagnia di teatro tedesco, mentre la «Scuola per interpreti dell'ENCIP» durante l'anno scolastico 1965-66 verranno tenuti corsi di inglese, francese e tedesco, relativi al primo, secondo e al terzo anno di studio.

Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare nella segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno o coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare ad esame di ammissione. Al terzo anno possono iscriversi solamente coloro che hanno superato favorevolmente gli esami finali del secondo anno.

Le lezioni si terranno nelle ore serali e saranno integrate dall'ausilio di magnetofoni e di schi. Gli interessati devono rivolgersi per informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre 6, durante le ore d'ufficio.

La Presidenza Nazionale dell'ENAL ha bandito un concorso, aperto a tutti, senza limitazioni, per il manifesto di propaganda al lessamento 1966 con il tema «Per il tempo libero nella modernità». Il concorso è dotato di L. 250.000 di premi. I lavori concorrenti dovranno pervenire al Servizio stampa e propaganda della Presidenza Nazionale dell'ENAL, via della Panetteria, 15 Roma, non oltre le ore 15 del 15 ottobre prossimo. Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Provinciale dell'ENAL - via Giulia, 1 - dove si trova a disposizione il regolamento del concorso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «L'ultima freccia». Spettacolo a tre atti di George Bernard Shaw, con Tyrone Power e Carolee. RADIO. 14.30. «L'ultima freccia».

GRATTACIELO. CARROLL BAKER. «LA DONNA CHE NON SAPEVA A MARE». TECHNICOLO. PARAMOUNT. Vietato ai minori.

ARCOBALENO. 14.30. Grande prima. Eccezionale tra l'eccezionale. Sean Connery l'attore più celebrato del mondo nella sua più recente interpretazione «La collina del disonore» con Harry Andrews, Jean Hendry, premiata al Festival di Cannes 1965. Vietate le tessere e o-maggi. Vietato ai minori di 14 anni. Grande successo.

EXCELSIOR. 14. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. CARROLL BAKER. «LA DONNA CHE NON SAPEVA A MARE». TECHNICOLO. PARAMOUNT. Vietato ai minori.

ARCOBALENO. 14.30. Grande prima. Eccezionale tra l'eccezionale. Sean Connery l'attore più celebrato del mondo nella sua più recente interpretazione «La collina del disonore» con Harry Andrews, Jean Hendry, premiata al Festival di Cannes 1965. Vietate le tessere e o-maggi. Vietato ai minori di 14 anni. Grande successo.

EXCELSIOR. 14. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30. «Una moglie americana». In cinematografo. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966. L'attentissimo film di Ugo Tognazzi. «Una moglie americana» con Romya Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.3

Respinto il ricorso di Jack Ruby



Dallas - Jack Ruby, condannato per l'uccisione del presunto assassino del Presidente Kennedy, mentre parla con la sorella Eva Grand e con il suo avvocato Sol Denn, dopo la decisione del giudice di respingere la mozione della Difesa per il rinnovo del processo

PRIMO TRISTE BILANCIO MENTRE L'URAGANO COMINCIA A PLACARSI

50 morti e danni per miliardi provocati dalla furia di «Betsy»

Annientate intere culture agricole nei quattro Stati colpiti dal disastro Il Presidente Johnson visita le zone sinistrate e parla alle popolazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Orleans, 11. L'uragano «Betsy» sta perdendo le forze, mentre rimonta verso il Nord. Ma ha lasciato dietro di sé — in Louisiana, nel Mississippi, nell'Arkansas e nel Texas — almeno 50 morti e una massa così ingente di danni, che per il momento è impossibile fare un calcolo. Per la sola agricoltura, date le perdite dei raccolti di cotone, riso e zucchero, questi danni non fanno ascendere a cifre favolose: 40 milioni di dollari pari a 248 miliardi di lire.

Ma per il momento non è lo scempio che preoccupa gli abitanti della Louisiana. Lo Stato più colpito da «Betsy» è il presente. Ancora oggi, almeno 10 mila sinistrati sono rifugiati nei tetti di case adriatiche su cui alberi per sfuggire alle inondazioni. E una sorta di «cubifragio» singolare ma drammatico, cui una folla di mezzo di porre rimedio e limitare le conseguenze, ma la polizia teme che il bilancio delle vittime sia destinato ad aumentare, prima di tutto perché è possibile che vi siano ancora cadu-

veri sotto le acque, e poi perché, nonostante la celerità con cui le operazioni di soccorso sono intraprese, non è escluso che qualcuno dei naufraghi, specie i più vecchi, non riesca più a resistere sulle posizioni di fortuna e si lasci trascinarvi dalle acque.

L'inondazione ha coperto una zona di circa 75 chilometri quadrati sulla riva sinistra del Mississippi. Delle 34 vittime finora accertate, non meno di 15 sono della Louisiana. Intere cittadine sono state cancellate dalla furia degli elementi, fortunatamente quando la popolazione era già evacuata. Completamente distrutta è andata per esempio la località di villeggiatura di Shell Beach, sul lago Borgne, poco fuori Nuova Orleans. Distrutta al 95 per cento è un'altra nota località di villeggiatura, Grand Isle, sul Golfo del Messico.

A Baton Rouge, capitale dello Stato, sembra abbia nevicato, ha detto un cittadino: sono i cacciatori di petrolio che frastuono rotte dalla furia del vento, che ha soffiato a 130 chilometri all'ora. L'intero Stato è stato proclamato «zona disastrata».

RACCAPRICCIANTE DISGRAZIA ACCADUTA IN FRANCIA

Distrutta una famiglia aggredita dalle fiamme

Una distrazione ha causato la morte per ustioni di una giovane coppia e dei loro tre bambini

Beauvais, 11. Due giovani sposi ed i loro tre bambini sono morti la notte scorsa nel rogo della propria abitazione, nel villaggio di Brez, presso Beauvais. Le vittime sono Roger Hallet, di 28 anni, un operaio da qualche giorno in licenza per malattia, sua moglie Gisele Sourdeau di 26 anni, la piccola Gisele di 4 anni, Michel di 15 mesi, e Maria di 3 mesi.

Secondo i primi accertamenti, il sinistro sarebbe stato causato da una distrazione: nell'andare a dormire, gli Hallet hanno dimenticato accesa una stufetta a gas liquido, dalla quale, nella notte, le fiamme si sono estese a tutta la casa.

Il racconto dell'incendio che ha ridotto in cenere la modesta abitazione, situata poco fuori del paese, nei pressi del campo sportivo, è stato fatto dal unico testimone, Michel Sourdeau che, insieme alla madre Irene di 67 anni, abitava anch'egli nella casa della sorella. I vigili del fuoco, nonostante gli sforzi, non sono riusciti a salvare i componenti della famiglia, dei quali solamente i polmoni sono state recuperate le salme.

RESPINTA UNA MOZIONE della difesa di Jack Ruby

Dallas, 11. Una mozione dei difensori di Jack Ruby, assassinio di Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del Presidente Kennedy, tendente a ottenere un nuovo

processo con l'esclusione del giudice Joe Brown, che aveva presieduto il dibattimento, è stata respinta dal tribunale. Ruby era stato condannato a morte, e la sentenza è stata respinta dal giudice Louis Holland di Dallas. Phil Burleson, avvocato di Ruby, ha chiesto al giudice Brown di rinviare il processo a causa di una presunta incompetenza e di imparzialità e gli ha promesso di scrivere un libro sul processo e di avere tratto dal caso un interesse finanziario.

Secondo i difensori di Ruby, il caso non è definitivamente chiuso poiché il loro cliente deve essere nuovamente giudicato, in linea di principio, per accertare se Ruby sia sano di mente e se, al momento in cui uccise Oswald, era, o meno, squilibrato.

FISHER CONDANNATO a pagare il suo legale

Roma, 11. Il cantante Edy Fisher è stato condannato dal Tribunale civile di Roma a pagare un milione di lire all'avv. Emanuele Del Giudice, che quattro anni fa prestò la sua opera professionale in favore dell'artista. Fisher in quell'epoca si trovava a Roma insieme con Liz Taylor, allora sua moglie. Il cantante progettò di impiantare in Italia una fabbrica di cosmetici e incaricò l'avv. Del Giudice di interessarsi degli aspetti legali dell'affare. Poi, anche a causa delle disavventure coniugali, Fisher abbandonò la sua idea e lasciò Roma senza avere registrato i conti col legale, il quale si rivolse al Tribunale.

dal Presidente Johnson, che la notte, come si sa, ha compiuto un'ispezione accompagnata dal Governatore John J. McKeithen. All'aeroporto, mentre Johnson cominciava a parlare, il vento ha messo fuori uso gli altoparlanti, costringendo il Presidente a parlare a voce alta per farsi sentire. Il Presidente ha detto alla folla: «Ho messo da parte tutti i miei impegni per venire di persona in Louisiana. La popolazione di questo Stato è vittima di una catastrofe. Le sofferenze umane e i danni materiali sono incommensurabili. Sono venuto qui per aiutare Johnson, per vedere di persona ciò che l'alluvione del vento e dell'acqua ha fatto a questa terra e al suo popolo. Il Presidente ha assicurato che la Louisiana riceverà aiuti adeguati alle attrezzature distrutte. La regione riceverà dai competenti organi governativi prestiti a lunga scadenza per la ricostruzione dei complessi industriali, delle abitazioni, delle strade e dei ponti distrutti o danneggiati.

Tredici persone sono morte in Louisiana, tre delle quali in un incidente stradale provocato dall'uragano. Otto cadaveri sono stati recuperati, gli altri cinque uomini sono considerati ufficialmente «dispersi», ma non si nutrono speranze che siano sopravvissuti. Le altre tre vittime di «Betsy» le ha uccise nell'Arkansas, nella cui parte meridionale ha inflitto ancora questa mattina, il vento ha soffiato a 50 all'ora, molto diminuito quindi dalla violenza iniziale, ma ancora tanto forte da provocare danni specie alle colture di cotone. Nell'Arkansas orientale ha piovuto fino a stamattina ed è incombenza il pericolo di inondazioni.

Ora «Betsy» sta dirigendosi verso nord-est: la parte settentrionale dell'Alabama, il Tennessee e il Kentucky sono stati posti in allarme, benché ormai — fortunatamente — solo una pallida copia di quello che è stato «Betsy» fino ad oggi riusciva a raggiungere queste regioni. D'altra parte, indipendentemente dalla violenza del vento, la pioggia può ancora arrecare gravi danni ai raccolti, e le minacce di inondazione sono considerate ancora serie dai tecnici del Weather Bureau.

U. P. I.

50 mila case tra distrutte e sinistrate

TRAGICO BILANCIO del tifone «Shirley»

Tokio, 11. Il tifone «Shirley» ha provocato la morte di 43 persone e il ferimento di altre 780 nel corso dell'inferno scatenato ieri sul Giappone centrale e settentrionale. Lo riferisce la polizia nazionale aggiungendo che si lamentano 16 dispersi. I violentissimi venti del tifone, che raggiungevano velocità calcolate intorno ai 189 km/h, hanno distrutto 1915 case, ne hanno danneggiate 2590 e inondate 45.512. I danni ammontano a 1.769.900.000 yen. Quarantasei navi, in maggioranza pescherecci, sono naufragate e altre 57 sono rimaste danneggiate.

ANCHE I LUNA PARK hanno la loro «Bell»

Mantova, 11. Eleonora Toni, di 19 anni, di Mantova, è stata eletta «Bell» del Luna Park 1965. Al concorso — che si ripete ormai da

IL «SUPERTESTIMONE» DEL PROCESSO FENAROLI NUOVAMENTE NEI GUAI

Movimentato arresto del rag. Sacchi per favoreggiamento in bancarotta

Dopo ricerche e appostamenti l'ex consulente della «Fenarolimpresa» è stato scoperto e fermato nei pressi di Varese nella villa della sua segretaria e socia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 11. Uno dei più sconcertanti ed enigmatici personaggi apparsi sulle cronache giudiziarie in questi ultimi anni, il rag. Egidio Sacchi, che ieri la sua testimonianza contribuì a far condannare all'ergastolo il geom. Giovanni Fenaroli e il radio-tecnico Raoul Ghiani per l'assassinio di Maria Martirano, è stato arrestato questa mattina dai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di Milano. Il professionista, scomparso dalla circolazione fin dal 12 marzo scorso, da quando cioè il giudice istruttore dott. Siclari della Procura di Milano aveva emesso nei suoi confronti il mandato di cattura, era riuscito a sfuggire a ogni ricerca nascondendosi a «Villa Nicolini»

in via Verdi 30 a Venegono Superiore in provincia di Varese. La vasta costruzione è intestata alla signora Fulvia Nicolini di 38 anni, ex segretaria di Egidio Sacchi e sua socia in affari. Il professionista, secondo la accusa elevatagli dal magistrato, deve rispondere di concorso in bancarotta fraudolenta aggravata, bancarotta semplice, ricorsi abusivi al credito. Questi reati sarebbero stati commessi dal Sacchi in seguito al fallimento della «Fenarolimpresa», la ditta edile intestata al geom. Giovanni Fenaroli il cui dissesto avrebbe spinto costui a cingersi del sicario Raoul Ghiani per far sopprimere la moglie, Maria Martirano, e incassare così il premio dell'assicurazione, ammontante a 150 milioni di lire.

Le accuse rivolte al rag. Sacchi non sono direttamente connesse con il delitto di via Monaci a Roma, ma sono in certo senso la causa e il corollario. Per molto tempo, Egidio Sacchi fu il principale collaboratore di Giovanni Fenaroli nella amministrazione dell'impresa edile «Fenarolimpresa», amministrata con criteri alquanto disinvolti. Negli anni 1956 e 1957, quando già la ditta incominciava a dare i primi segni di stanchezza, Sacchi e Fenaroli riuscirono a far approvare delle vere e proprie acrobazie contabili, a superare, almeno apparentemente, gli ostacoli dei creditori. Ma costoro l'anno successivo chiesero e ottennero dal giudice la sentenza di fallimento dell'impresa, che venne resa pubblica il 27 giugno 1958.

La bancarotta era stata determinata da un «passivo per dissipazione» di 514 milioni e 576 mila lire, in quanto — secondo l'accusa — erano stati assunti lavori edilizi totalmente in perdita, mantenendo in vita una organizzazione spropositata e dispendiosa ed effettuando versamenti di oltre 200 milioni senza apparente causale alla società «FENAROLI». Il giudice istruttore avrebbe accertato che i fattori contabili in modo da rendere impossibile la ricostruzione della vita economica della società. Inoltre, tra i debiti che il Fenaroli furono accusati di avere esposto fraudolentemente, nei bilanci 1956-1957, fatti non rispondenti al vero sulla «Fenarolimpresa», nascondendo l'effettivo stato di dissesto e cagionando così rilevanti danni a terzi.

Nella sentenza istruttoria di rinvio a giudizio si osserva che l'accusa di dissesto abusivo e di credito si sarebbe concretata in danno di finanziatori e di fornitori della «Fenarolimpresa». Circa l'omessa tenuta dei libri contabili, i due imputati non avrebbero fornito alcun documento regolare e i libri



Milano - Egidio Sacchi, scortato da un carabiniere in borghese, mentre entra nel Palazzo di Giustizia per essere interrogato

nei tre anni antecedenti il fallimento, omettendo inoltre di avanzare la richiesta di fallimento, ben conoscendo la situazione patrimoniale della società.

Sacchi e Fenaroli hanno ancora un'imputazione supplementare per bancarotta fraudolenta, in ordine al fallimento della società OGI, decretato il 28 febbraio 1959, il cui passivo ammonterebbe a 19 milioni e 733 mila lire.

Allorché si ebbe notizia della sentenza istruttoria, Egidio Sacchi, che si trovava nel napoletano per affari, si rese latitante, ma per bocca del proprio legale, avv. Trivoli, si difese sostenendo che la sua funzione nella «Fenarolimpresa» era quella di consulente finanziario e che tale veste non gli consentiva i poteri necessari per un controllo effettivo della situazione economica della società. Frattanto, ulteriori particolari si sono appresi sulla cattura di Egidio Sacchi da parte dei carabinieri. I carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di

Milano da mesi conducevano accanite indagini per localizzare il nascondiglio del ragioniere, non trascurando l'altro di pedinare tutte le persone che in qualche modo avrebbero potuto avere contatti con lui. Negli ultimi tempi le ricerche erano state concentrate nella zona fra Tradate e Venegono Superiore dove alcuni elementi rilevati dagli inquirenti facevano sospettare la presenza del ricercato. Ieri sera un ufficiale dei carabinieri, alcuni sottufficiali e diversi militi in borghese si sono ritrovati nella zona. Questa mattina alle 8.30 sono andati a suonare il campanello del cancello di «Villa Nicolini». E' stato lo stesso Sacchi, invecchiato e quasi irriconoscibile, ad aprire ai carabinieri. In un primo momento ha avuto un attimo di esitazione, forse avrebbe voluto cercare di nascondere la sua vera identità. Ma quando gli sono stati chiesti i documenti, Egidio Sacchi, senza pronunciare una parola, ha consegnato il passaporto. Dopo essersi messo una camicia e infilata la giacca, ha seguito senza nemmeno un gesto di resistenza l'ufficiale dei carabinieri sulla «Gazzella» in attesa davanti al cancello della villa.

Foto prima di mezzogiorno il «superfornitore» ha varcato la soglia del Palazzo di Giustizia. E' rimasto tre ore di fronte al giudice istruttore rispondendo a tutte le domande che gli sono state rivolte. Poco prima delle 15. Quando è uscito nuovamente, questa volta con le manette ai polsi, per avviarsi verso il carcere di San Vittore, dove è giunto qualche minuto prima delle 15. Quando è uscito dal Palazzo di Giustizia è rimasto apatico e indifferente a farsi bombardare dai flash dei fotografi.

La latitanza di Egidio Sacchi è durata meno di cinque mesi. E' stato arrestato l'11 settembre, esattamente sette anni dopo la morte della Martirano.

Aldo Mariani

CLAUDIA D'AOSTA attende un bimbo

Firenze, 11. Claudia d'Oriens, consorte del Duca Amedeo d'Aosta attende un figlio. Il lieto evento dovrebbe avvenire in primavera ed è stato confermato da una persona vicina alla famiglia dei Duchi d'Aosta. Il Duca Amedeo, che com'è noto ha terminato in questi giorni il servizio militare, ha trascorso la giornata di ieri nella villa di San Domenico di Fiesole con la moglie e la madre.

DELITTO DI UN EMIGRATO ITALIANO IN BELGIO

UCCIDE A COLTELLATE LA MOGLIE CHE NON VUOLE TORNARE A CASA

La donna aveva abbandonato il tetto coniugale a seguito dei maltrattamenti subiti e per l'insana gelosia del marito

Liegi, 11. Nicola Colicchia, l'operaio di 46 anni da Monte Albano (Sicilia) che ieri all'alba ha ucciso a coltellate la moglie Caterina Zaccolo di 38 anni, è stato incriminato per omicidio premeditato e verrà processato in data ancora da stabilire.

A quanto ha riferito la polizia, l'uomo ha reso un'ampia confessione al giudice istruttore insistendo nel dire che la donna gli era infedele e affermando che era uscito di casa con la precisa intenzione di uccidere qualora la moglie non avesse voluto far ritorno a casa. I due, sposatisi in Italia nel 1949, si erano trasferiti in Belgio sei anni dopo. Dal matrimonio erano nate quattro figlie. L'arrestato del dramma, a quanto ha comunicato la polizia, ha ricercato nei due anni di continui maltrattamenti e minacce cui il Colicchia aveva sottoposto la moglie per la sua gelosia. La donna si era alla fine decisa ad abbandonare la casa trasferendosi assieme alle figlie in quella dei suoi genitori.

Ieri notte, alle quattro, il Colicchia è uscito di casa con un coltello in tasca e ha atteso la moglie, che si recava al lavoro in un angolo di strada. L'uomo ha tentato per l'ennesima volta di persuaderla a tornare a casa, ma la donna gli ha opposto un fermissimo no. A questo punto, Colicchia ha colpito una prima volta; la donna, sanguinante, ha tentato di fuggire, ma Colicchia l'ha inseguita e l'ha colpita ancora. Caterina è morta durante il trasporto in ospedale. Per il reato contestato il Colicchia è passibile di pena

di morte che in Belgio viene automaticamente commutata nel carcere duro a vita.

Morte il pilota e 3 passeggeri UN AEREO DA TURISMO precipita sul Venturosa

Bergamo, 11. I rottami di un aereo tedesco da turismo sono stati trovati oggi da un pastore della Valle Taleggio, sulle pendici del Monte Venturosa, ad una quota di circa 1800 metri. Il pastore che si era recato sul monte per una greggia, ha scoperto per prima l'ala dell'aereo e quindi, ad una certa distanza, altri rottami. Egli è subito corso a valere dando l'allarme ai carabinieri di San Giovanni Bianco, che sono immediatamente partiti per recarsi sul posto. E' stato informato anche il soccorso aereo dell'aeroporto milanese di Linate, che ha fatto subito decollare un elicottero: questo però non ha potuto atterrare essendo la zona molto accidentata.

L'aereo da turismo tedesco scomparso mentre era in volo dall'Isola d'Elba alla Germania, dall'Isola d'Elba, diretti in Germania. Quando stavano sorvolando la zona di Parma, il pilota di uno degli aerei, avvertiva il collega di aver deciso, unitamente ai tre passeggeri che aveva a bordo, tutti turisti tedeschi, di fare una deviazione su Cannes prima di rientrare definitivamente in Germania. Dopo questa comunicazione non si è avuta più notizia del bimotore. Saputo che non era giunto a destinazione in Francia, dall'aeroporto tedesco è stato dato l'allarme.

Strepitoso successo di

Gianni Mascolo

al

MORETTI
SANS SOUCI

GRADO

nessun aumento nei prezzi di listino.

PRENOTAZIONI GRATUITE

Telefono 8708 - Prefisso 0431

Si conclude oggi

la 31.a Mostra della Radio e della Televisione a Milano. Ma le più importanti novità rimangono sempre visibili presso i negozi dell'Universaltecnica, la quale ha allestito una grande mostra che ha già richiamato una folla di visitatori. Radio e TV di tutte le marche, di tutti i tipi, nei nuovi modelli 1966: e, soprattutto, le proverbiali «condizioni Universaltecnica», ossia le più convenienti e le più convincenti.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PHONOLA
Tutta la produzione PHONOLA a eccezionali condizioni di pagamento presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOFEDIA ADDOMINALE

SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7. TELEF. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFOGGE E S'INGROSSA PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000

La contentione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 49

SI COMUNICA
che un medico specialista della sede centrale di Milano riceverà a:

TRIESTE Venerdì 17, sabato 18 settembre ALBERGO VANOLI
GORIZIA - Giovedì 16 settembre Albergo «POSTA» per presentare i più recenti modelli di protesi a tutti i sofferenti di

ERNIA

la **SAS** SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

è lieta di annunciare la nomina della

Alberli LUIGI ALBERTI SOCIETA' PER AZIONI TRIESTE

quale Agente Generale di vendita per TRIESTE, MONFALCONE E GORIZIA

la **Alberti** LUIGI ALBERTI SOCIETA' PER AZIONI TRIESTE

è lieta di accettare l'incarico di Agente Generale di vendita per TRIESTE, MONFALCONE E GORIZIA per la

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

TRIESTE: Punto Franco Vecchio, Mag. 2/A Tel. 37448, 36051

GRANDI IMPIANTI ZOPPAS

per comunità, alberghi, ristoranti

ZOPPAS - Filiale di Trieste
Via Cologna, 44

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 16 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10

DOMESTICA tutto fare offresi dalle ore 8-17, 95635. 43227 A
DONNA referenziata offresi qualsiasi lavoro pulizia in mattinata. Offerte Cassetta 43391 A S.P.I.

DONNA offresi presso sola dalle 7.30 alle 9.30 giorni alternati centro. Cassetta 43213 A, S.P.I.

DONNA media età offresi quale prestaservizi, pulizia uffici, ambulatori. Tel. 41351, feriali 8.15. 44189 A

GIOVANE offresi presso coniugi paraggi Dalmazia. Telefonare 57820. 60704 A

GOVERNANTE bambini soli pomeriggio, offresi. Tel. 93813. 23019 A

MEDIAETÀ capace cucito e stirare offresi per guardaroba, ore da stabilirsi. Oppure pulizia uffici. Cassetta 43201 A, S.P.I.

PRESTASERVIZI offresi mezza giornata orario da stabilire. Cassetta 60855 A, S.P.I.

REFERENZIATA giovane pratica tutti lavori offresi mattino 5-6 ore. Buon trattamento. Cassetta 43235 A, S.P.I.

SIGNORA indipendente offresi governo casa persona sola. Telefonare 39451 ore 13-16 feriali. 23257 A

SIGNORINA mediaetà giovane buona cultura offresi per bambina o lavori leggeri mansioni fiducia. Telefonare 53503, lunedì ore 14-17. 23257 A

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

A. PRESTASERVIZI ore combinarsi. Telefonare 722554. 43495 B

A. TUTTOFARE referenziata, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Telefonare 224125 22953 B

ALLOGGIO offresi cambio assistenza. Tel. 35283. 60707 B

RAMBINATA anni 14-17 cerca famiglia seria. Vito alloggio buon trattamento stipendio. Rivolgarsi via Ginnastica 46 trattoria domenica e lunedì. 60694 B

CUOCA e cameriera cerca istituto periodo ottobre giugno. Scrivere Cassetta 10756 B, S.P.I.

DOMESTICA cerca stabile buon carattere aiuto persona molto anziana 50.000. Telefonare 38495. 44204 B

DOMESTICA tutte le mattine piccola famiglia cerca. Telefonare 81301. 43755 B

DOMESTICA fissa anche primo servizio cerca famiglia per Milano. Presentarsi Profumeria Centrale piazza Goldoni angolo via Carducci oppure telefonare 221485. 43719 B

DONNA tuttofare stabile cerca famiglia con bambini. Telefono 93040. 23402 B

PRESTASERVIZI referenziata intera giornata cercano coniugi ottimo trattamento. Telefonare lunedì al 23222. 23362 B

PRESTASERVIZI 9-16 capace paziente cerca signora sola zona Severo. Cassetta 43237 B, S.P.I.

PRESTASERVIZI a ore cerca famiglia. Telefonare 44146, ore 13.30-15. 43187 B

PRESTASERVIZI giovane cerca ore per il pomeriggio due adulti. Telefonare 24085 ore 13-15. 60656 B

PRESTASERVIZI anziana cerca piccolo quartiere in centro, coniugi soli, 3 ore 3 volte la settimana. Tel. 97434 dopo ore 20. Via Malisola 3 Delcorno. 60672 B

PRESTASERVIZI cerca per piccola famiglia, orario di lavoro da stabilire. Telefonare n. 94502. 43515 B

RAGAZZA giovane esclusiva assistenza bambini cerca stabile. Tel. 93040. 23402 B

RAGAZZINA 15 anni stabile per aiuto bambina cerca. Tel. 93040. 23275 B

REFERENZIATA giovane 3 ore mattina 2 volte settimana cerca centro. Tel. 35508. 60656 B

SIGNORA quarantenne sola cerca disposta governare 10-12 na sola. Scrivere dettagliando Cassella postale 1019 Vomo Napoli. 6251 B

STABILE referenziata cerca. Telefonare domenica 23107 B

STABILE offresi pratica referenziata alto stipendio elettrodomestici. Telefonare 34191. 23063 B

STABILE, referenziata, presenza, capace cucina ottimo trattamento, centro, cerca. Telefonare 36424 lunedì mattina. 60722 B

STABILE ottimo trattamento giovane coniugi cercano. Telefonare 38896. 60653 B

STIRATRICE ad ore cerca.

Telefonare 95689 - 44089. 43553 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PIITTORE offresi. Tel. 91231. 43944 C

A.A.A.A. PIITTORE capace offresi. Tel. 93616. 43087 C

A.A.A.A. PIITTORE veramente capace offresi. Telefono 52384. 43381 C

A.A.A. PIITTORE offresi. Telefonamente. Tel. 723823. 43337 C

A. TAPPEZZIERE materasso offresi. Via Scalinata 7. Telefono 731236. 44032 C

A. TAPPEZZIERE materasso offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 93476 dopo le 18. 60713 C

AUTISTA patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Escluse previdenze. Telefonare 726350. 42776 C

AUTISTA con 600 Multipla offresi qualunque servizio. Telef. 977257. 43255 C

AUTISTA 35enne serio con patente D lunga esperienza offresi anche privato. Telefonare 45754 in mattinata. 23169 C

AUTISTA patente D-E offresi ore 15 in poi. Telefono 733488. 60693 C

CAPOCANTIERE edile capace cementsi, lavori stradali, serio, volontario, molti anni esperienza, offresi. Cassetta 23536 C S.P.I.

CASSIERA giovane bella presenza referenziata offresi. Telefonare lunedì 731529. 23075 C

CONTUGI senza figli, ambedue conoscenza lingue offresi portieri per enti, alberghi, casa signorile, o industrie per qualsiasi lavoro. Telefonare 35749 lunedì. 43433 C

COMMESSA pratica tabacchi offresi. Cassetta 60725 C, S.P.I.

COMMESSO esperto tessuti confezione pratico vetrine cerco impiego. Tel. 94173. 43189 C

CONTABILE impresa lavori e di marittimi plurennale esperienza contabilità tenuta libri paga contributi legislazione sociale imposte scopo trasferirsi zona Trieste offresi serie ditte. Telefonare 39090. 23185 C

CUOCO, aiutante cuoco, giovane volontario referenziato offresi per albergo ristorante fisso o stagionale. Telefonare 93542. 60708 C

DATTILOGRAFA offresi per lavori copistura. Telef. 722802. 43461 C

DICIASSETTENNE diplomata segretario d'azienda, primo impiego, offresi. Tel. 734312. 43251 C

DICIOTTENNE impiegata stenodattilografia pratica ufficio offresi. Tel. 51127. 60658 C

DISEGNATRICE diplomata offresi a studio arredamenti o architettura. Tel. 62222. 23091 C

ESPERTO contabilità amministrativa gestione, riorganizzazione direzione commercio industria ventennale esperienza offresi. Cassetta 22651 C, S.P.I.

FALGNAME pratico lavori offresi. Tel. 97496. 60689 C

GIOVANE volontario, militante pratico tutti lavori ufficio spedizioni e magazzino offresi. Cassetta 43257 C, S.P.I.

GIOVANE app. radiotecnico serio onesto con esperienza offresi. Tel. 33074. 60687 C

GIOVANE con furgone 18 quintali offresi per consegne città e provincia. Telef. 31172 ore 17-18. 22959 C

GIOVANE conoscenza perfetta inglese offresi per agenzia marittima o Import-Export. Telef. 33074. 60661 C

GIOVANE 25enne, con macchina propria offresi rappresentante-piazzista qualsiasi genere, province Gorizia-Udine. Telef. 71240 Trieste. 401 C

IMPIEGATA pratica libri paga contributi Prev. Soc. Inam ecc. offresi pomeriggio. Cass. 23103 C, S.P.I.

IMPIEGATA pratica ufficio, uso computer, fatturazioni corrispondenti, offresi. Cassetta 43051 C U.P.I.

INFERMIERA offresi. Telefonare 50467. 44098 C

INFERMIERE-massaggiatore diplomato offresi. Tel. 44957. 60707 C

MAGAZZINIERE capace carico scarico merci spedizioni ufficio vendite offresi. Telefonare 93968. 44268 C

PAGHE contributi, dattilografia occuperebbero zona province Trieste, Gorizia. Tel. 72904 Monfalcone. 357 C

PAZIENTE signora offresi per ammalati e anziani. Telefonare 40768. 23067 C

PELLICCIOLA pratica trasformazioni riparazioni confezioni offresi pomeriggio. Telefonare 93089. 43377 C

PENSIONATO pratico lavoro tabaccheria offresi per turno giornaliero. Tel. 731261. 23350 C

PENSIONATO aspetto giovanile dinamico pratico lavori ufficio ramo spedizioni tariffe ferroviarie stipendi previdenza sociale dattilografia conoscenza tedesco offresi. Telefonare 34496 dalle 11 alle 14. 43215 C

PENSIONATO 30enne invalido di guerra, tessera tranviaria, III commercialista, offresi per mansioni ufficio o riscossioni. Cassetta 60723 C, S.P.I.

PENSIONATO espertissimo contabilità quaranta anni di lavoro presso importante ditta pratica anche ramo fiscale, occuperebbe o pomeridiano, 16-18 pretese. Telefonare ore 16-18. 92136. 44260 C

PERITO elettromeccanico con biennale esperienza ramo recipienti a pressione perfetto disegno occuperebbe anche per interessante lavoro tecnico diverso. Cassetta 44084 C S.P.I.

PERITO elettrotecnico 21enne, militante, esperienza tecnico-commerciale, referenziato, libere offresi. Cass. 23087 C, S.P.I.

PERSONA seria, massima onestà offresi quale riscuotitore, lavori fiducia anche mezza giornata. Cassetta 10752 C, S.P.I.

PIITTORE capace offresi. Telefonare 39954. 23201 C

RAGIONIERA diciottenne conoscenza tedesco inglese offresi lavori impiegata e segretaria. Telefonare pomeriggio 94711. 44264 C

RAGIONIERA, lunga pratica tutti lavori ufficio, paghe e contributi offresi. Scrivere a Cassetta 43199 C, S.P.I.

RAGIONIERE 23enne ufficiale in congedo conoscenza inglese tedesco stenodattilografia patente, offresi Cassetta 22669 C S.P.I.

RAGIONIERE conoscenza tedesco, francese, vasta esperienza campo amministrativo, contabilità, paghe, contributi, offresi. Cassetta 23287 C, S.P.I.

SEGRETARIA austriaca, conoscenza italiano e perfetto inglese cerca lavoro ben retribuito in Trieste. Cassetta S.P.I. 44248 C.

SARTÀ capicassista offresi. Tel. 65504 ore 20 in poi. 43197 C

SEGRETARIA, stenodattilografia commerciale, offresi per mansioni ufficio o riscossioni. Cassetta 60723 C, S.P.I.

SEGRETARIA d'azienda diplomata 17enne primo impiego offresi. Tel. 56182. 60651 C

SIGNORA giovane bella presenza lunga pratica pubblico più eterogeneo offresi lavoro decoroso cassiera commessa o ambulatorio o lavoro ufficio. Cassetta 23237 C S.P.I.

SIGNORA madrelingua francese offresi bambini. Scrivere Cassetta 43453 C S.P.I.

SIGNORA colta offresi compagna o accompagnatrice. Millecento propria, due ore pomeriggio. Cassetta 43373 C, S.P.I.

SIGNORA giovanile dinamica auto propria offresi rappresentante o altro lavoro decoroso preferibilmente mezza giornata. Cassetta 44024 C, S.P.I.

SIGNORINA esperta commessa con macchina propria offresi per lavoro decoroso. Cassetta n. 43479 C U.P.I.

SIGNORINA 19enne assolve biennale pratica lavori ufficio, offresi telefonare 811835 dalle 8 alle 16. 23265 C

SIGNORINA sedicenne, stenodattilografia, bella presenza offresi anche come commessa, primo impiego. Telefonare 40824 lunedì dalle 10 alle 18. 23065 C

SIGNORINA 25enne esperienza lavori ufficio, paghe, contributi, imposte consumo ecc. offresi. Cassetta 43229 C, S.P.I.

SIGNORINA diciassettenne licenza commle diploma stenodattilografia primo impiego offresi. Telefonare 72053. 60699 C

SIGNORINA quindicenne licenza commerciale, diploma stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 98379. 42965 C

SARTÀ capicassista offresi. Tel. 65504 ore 20 in poi. 43197 C

SEGRETARIA, stenodattilografia commerciale, offresi per mansioni ufficio o riscossioni. Cassetta 60723 C, S.P.I.

SEGRETARIA d'azienda diplomata 17enne primo impiego offresi. Tel. 56182. 60651 C

SIGNORA giovane bella presenza lunga pratica pubblico più eterogeneo offresi lavoro decoroso cassiera commessa o ambulatorio o lavoro ufficio. Cassetta 23237 C S.P.I.

SIGNORA madrelingua francese offresi bambini. Scrivere Cassetta 43453 C S.P.I.

SIGNORA colta offresi compagna o accompagnatrice. Millecento propria, due ore pomeriggio. Cassetta 43373 C, S.P.I.

SIGNORA giovanile dinamica auto propria offresi rappresentante o altro lavoro decoroso preferibilmente mezza giornata. Cassetta 44024 C, S.P.I.

SIGNORINA esperta commessa con macchina propria offresi per lavoro decoroso. Cassetta n. 43479 C U.P.I.

SIGNORINA 19enne assolve biennale pratica lavori ufficio, offresi telefonare 811835 dalle 8 alle 16. 23265 C

SIGNORINA sedicenne, stenodattilografia, bella presenza offresi anche come commessa, primo impiego. Telefonare 40824 lunedì dalle 10 alle 18. 23065 C

SIGNORINA 25enne esperienza lavori ufficio, paghe, contributi, imposte consumo ecc. offresi. Cassetta 43229 C, S.P.I.

SIGNORINA diciassettenne licenza commle diploma stenodattilografia primo impiego offresi. Telefonare 72053. 60699 C

SIGNORINA quindicenne licenza commerciale, diploma stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 98379. 42965 C

SARTÀ capicassista offresi. Tel. 65504 ore 20 in poi. 43197 C

SEGRETARIA, stenodattilografia commerciale, offresi per mansioni ufficio o riscossioni. Cassetta 60723 C, S.P.I.

SEGRETARIA d'azienda diplomata 17enne primo impiego offresi. Tel. 56182. 60651 C

SIGNORA giovane bella presenza lunga pratica pubblico più eterogeneo offresi lavoro decoroso cassiera commessa o ambulatorio o lavoro ufficio. Cassetta 23237 C S.P.I.

SIGNORA madrelingua francese offresi bambini. Scrivere Cassetta 43453 C S.P.I.

SIGNORA colta offresi compagna o accompagnatrice. Millecento propria, due ore pomeriggio. Cassetta 43373 C, S.P.I.

SIGNORA giovanile dinamica auto propria offresi rappresentante o altro lavoro decoroso preferibilmente mezza giornata. Cassetta 44024 C, S.P.I.

SIGNORINA esperta commessa con macchina propria offresi per lavoro decoroso. Cassetta n. 43479 C U.P.I.

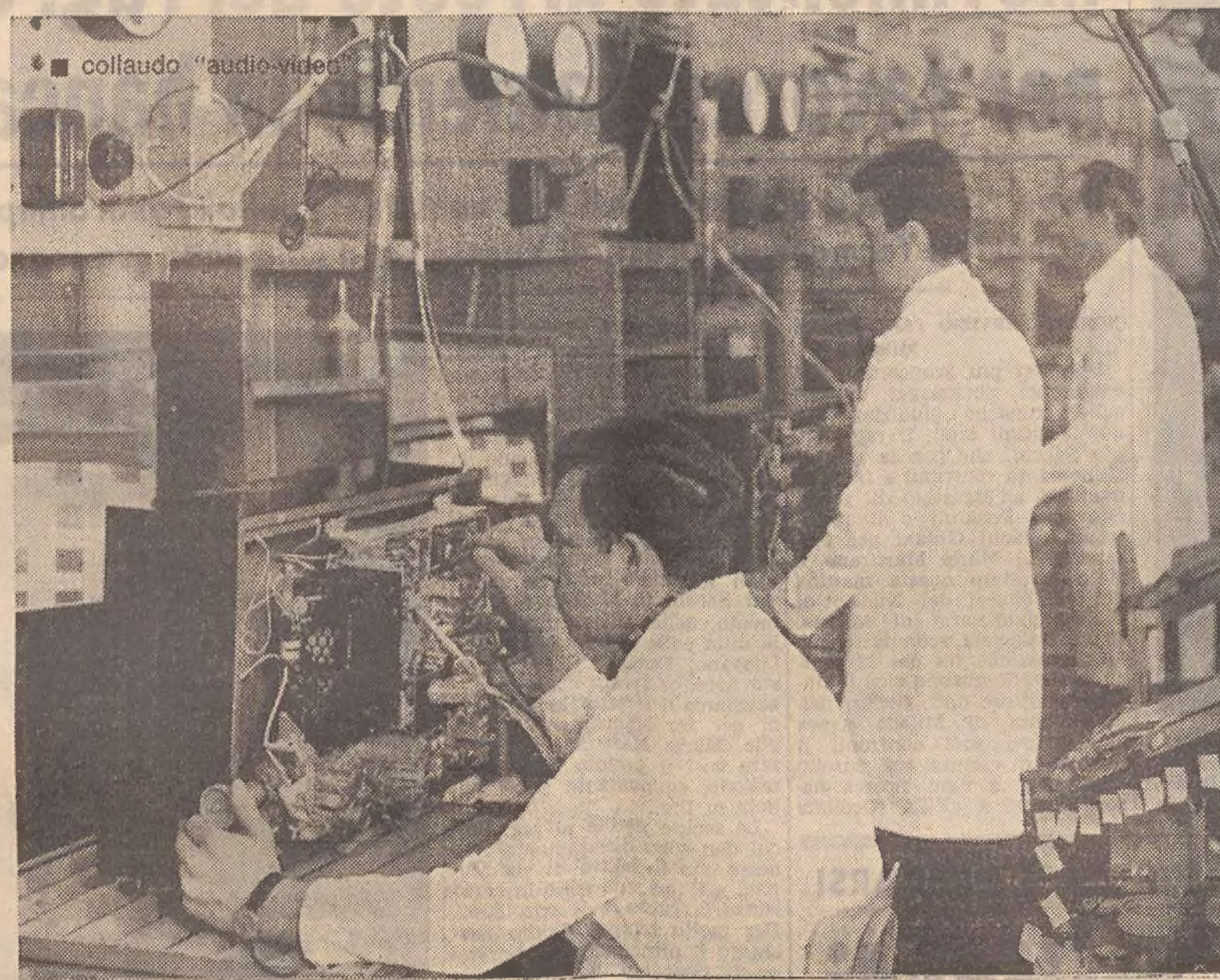
SIGNORINA 19enne assolve biennale pratica lavori ufficio, offresi telefonare 811835 dalle 8 alle 16. 23265 C

SIGNORINA sedicenne, stenodattilografia, bella presenza offresi anche come commessa, primo impiego. Telefonare 40824 lunedì dalle 10 alle 18. 23065 C

SIGNORINA 25enne esperienza lavori ufficio, paghe, contributi, imposte consumo ecc. offresi. Cassetta 43229 C, S.P.I.

SIGNORINA diciassettenne licenza commle diploma stenodattilografia primo impiego offresi. Telefonare 72053. 60699 C

SIGNORINA quindicenne licenza commerciale, diploma stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 98379. 42965 C



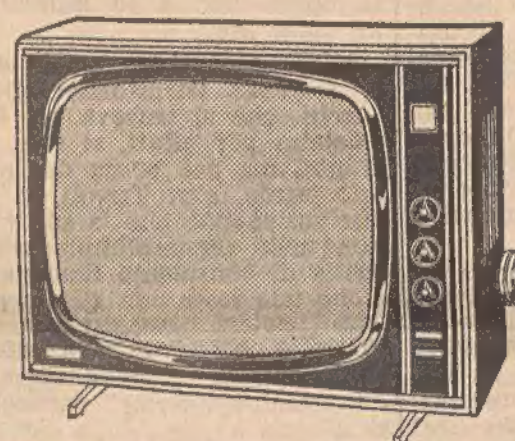
PHILIPS

tutti i televisori Philips portano questo marchio

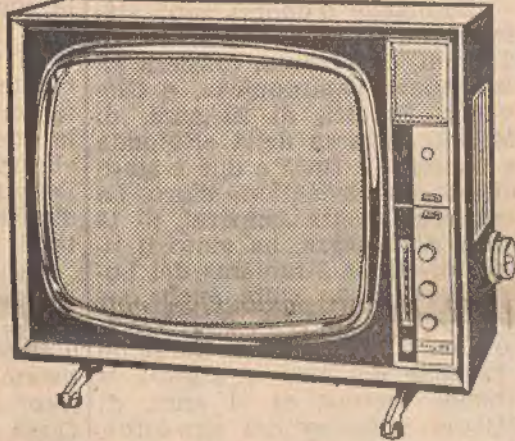
50

5 VOLTE COLLAUDATI

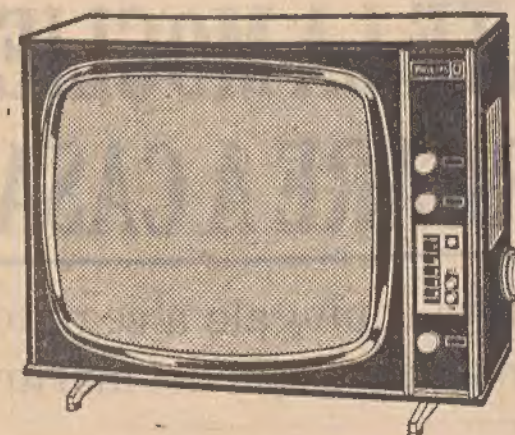
controllo del cablaggio ■ controllo delle tarature ■ collaudo "audio-video" ■ controllo sicurezza ■ collaudo finale



Tipo MERANO 19 pollici L. 139.000 ■ Tipo POTENZA 23 pollici L. 180.000 - cinescopio a «visione diretta»



Tipo SASSARI 19 pollici lusso L. 175.000 ■ Tipo TRENTO 23 pollici lusso L. 204.000 - tutti i controlli automatici - 2 altoparlanti



Tipo TRAPANI 23 pollici lusso-cinescopio a «visione diretta» tutti i controlli automatici 2 altoparlanti L. 230.000



Tipo LIVORNO nuovo 25 pollici-cinescopio a «visione diretta» tutti i controlli automatici 2 altoparlanti L. 240.000

FIDATEVI DI PHILIPS

NUOVE PROVVIDENZE PER L'EDILIZIA

Nel CONDOMINIO «PORFIRIO»

DI VIA FLAVIA 76 (FERMATA FILOVIA)

vendonsi appartamenti soleggiati ogni comfort 1 e 2 stanze, soggiorno, cucinino, centralnafa, ascensore, aventi i requisiti richiesti dal D. L. n. 1022, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 6 settembre 1965, per l'ottenimento dei mutui agevolati al tasso complessivo del 5,50%, per l'ammontare del 75% del prezzo, con ammortamento in 25 anni.

Rivolgarsi:

AMMINISTRAZIONE ECCARDI

PIAZZA SAN GIOVANNI 6 - TELEFONO 55-885

DALLE 16 ALLE 19

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO

PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro

6.10 R Venezia (1) - Bologna

6.40 D Venezia (1) - Genova

8.52 R Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)

9.32 DD Venezia - Milano

10.15 A Portogruaro

13.02 R Venezia (1) - Genova

13.30 A Portogruaro

14.45 D Venezia - Parigi (proseguono per Parigi solo dal 30 maggio al 25 settembre 1965)

16.50 A Montebelluna - Portogruaro

17.28 DD Venezia - Bari - Milano L. - Parigi

17.57 A Portogruaro

18.52 R Venezia (1) - Genova

19.20 A Portogruaro

20.30 D Venezia - Roma (via Mestre)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo i classe e prenotazioni obbligatorie.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Montebelluna

7.25 A Portogruaro - Montebelluna

8.00 DD Torino - Milano - Venezia (letto e cuccette Trieste - Marsiglia - Genova)

9.18 D Venezia

10.40 R Venezia (1) - Genova

11.36 DD Parigi - Milano - Venezia

13.30 D Bari - Venezia

13.55 A Cervignano - Montebelluna

15.28 D Parigi - Venezia (da Parigi dal 31 maggio al 25 settembre 1965)

17.20 D Venezia - Portogruaro

18.18 A Montebelluna - Portogruaro

18.45 R Bologna - Venezia (*)

19.10 A Portogruaro - Montebelluna

19.54 DD Parigi - Milano - Venezia

21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)

22.55 A Venezia - Montebelluna

23.48 DD Torino - Milano - Genova (1) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo i classe - (**) Esclusa la domenica.

UDINE - VI

ZSA Yaschika U-Matic,
 Zum. Obiettivo 11,8,
 telica. Vera occasione. Te-
 27261 ore 10-12, 23249 M
 A elettrica (Cremasconi)
 nuova lire piastre 1.000
 30.000, vendesi. Te-
 62278, Riven-
 42029 M
 A elettrica (Triplex) in-
 fole, forte funzione
 orologio (Terziaria auto-
 donna lire 9.000, Cano-
 43325 M
 OLETTA cocker spaniel,
 nealogia, vendesi. Telefo-
 057, lunedì mattina.

43395 M
 LI, barboncini nani,
 er nani, volpino di Po-
 a, vendonsi. Casa del ca-
 a Francesco, via Valdir-
 23319 M
 LI Collie (Lessa) 1
 donsi. Telef. 53589, Udine.

6281 M
 NIENTE abito sposa lungo
 alanco cede sarta causa
 a sua cliente. Te-
 57739 43469 M
 I e morali per 3
 lire 30 kg. Tel. 41582.

43333 M
 AIO gas-legna vendesi,
 ene. Gateri 44, I p. Tele-
 1165. 23181 M
 er, età 8 mesi
 garsi 4 telefonisti
 44040 M

43333 M
 RIFERI Rex ultimi mo-
 zzi speciali per fine sta-
 la in lire 20.000, 30.000
 renche rateale. Casa della
 ana, via S. Caterina 9,
 43493 M

43333 M
 RIFERO perfetto ven-
 cacione. Negozio 13,
 13. 43549 M

43333 M
 RICE superautomatica
 l 1 a 3 a 6 chilogrammi
 0.000. Cucina miste gas
 lire 22.000 in poi. Stufe
 ene originali, tedesche,
 darsi in stile e moderni-
 di assoluta concorrenza
 ole rate mensili. Radio
 via Foscolo 5, 43531 M
 4.000. Singole automobili
 si ratealmente occasione.
 o, via dell'Istria 13,
 43549 M

43549 M
 HINA lavare OGE, ottimo
 lire 11.000. Tel. 52100, 52101

43592 M
 HINA maglieria ("Papp",
 nova 10 x 80, vendesi. Te-
 52669. 23101 M

43592 M
 HINE cuotre Vigorelli
 y automatiche, zig-zag,
 i. vendita rateale. Spe-
 ta, officina riparazioni.
 Time 12, Tel. 90279.

34 M
 HINE Singer 10.000 20.000
 alme. Nuove zig-zag auto-
 e 4.000. Singole automobili
 e. Mobilità bellissi-
 sortimento. Rimoderna-
 riparazioni convenienti.
 accinbi Barriera 10,

4381 M
 HINE Singer 10.000, 20
 30.000. Automatiche zig-
 zague ottime marche. As-
 sumente mobiltà. Riparazio-
 nmbi. Manzoni 4, Corvelli-
 9221. 43902 M

43902 M
 HINE cuotre Necchi. Chie-
 mostrazioni gratuite; al-
 cchci, Singer, occasione.
 Battisti 12 Trieste; corso
 opolo 25 Monfalcone.

23318 M
 RASSI 2 lana nuovissimi
 ene vendonsi, Golderi 11
 Coel. 43539 M

43539 M
 RIONE: matrimonio cu-
 guardaroba grande, singo-
 San Maurizio 9, ma-
 o, lunedì. 43305 M

43305 M
 OGIO dell'Ottocento in
 o stato, vendo. Telefono

43305 M
 CCE, stole, colli, cappe-
 ereleganza, qualità supe-
 vasto assortimento, gran-
 armio: Pellicceria Cervo
 19 settembre 11, 11. 43689 M

43689 M
 CCE: stese persiane, ne-
 13.000, tagli 46-48, ven-
 30.000, Apiani 10, Ortis, lu-
 43245 M

43245 M
 ONE 2 barbiere vendon-
 alel XX Settembre 19, or-
 30.30. 23079 M

23079 M
 A kerosene seminuova So-
 Fire 7.500 calorie, vendo
 trasferimento, 45.000. Te-
 31375 M

31375 M
 E vasto assortimen-
 ene con scarico fumo ver-
 fuoco continuo, legna e
 e gas liquido, tutta pro-
 e 1966, pagamento anche
 a. Casa della Persiana, ne-
 Caterina 9. 43493 M

43493 M

continua in 12a pagina



ALI D'AFFARI
NO
OPPI SERVIZI
TA . TERRAZZE
HI IMMONDIZIE
RMOCUSTICHE
STATE FINITURE
MUTUO BANCARIO
NI AGLI AVENTI
22 PUBBLICATO
ELE DEL 6-IX-1960
NATI
al primo piano
EFONO: 55-220

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, characteristic of old paper. The right edge of the page shows the binding of the book.

CRONACHE SPORTIVE

GUADAGNATA DAI CICLISTI ITALIANI LA SECONDA MAGLIA IRIDATA

Faggin riconquista il titolo dell'inseguimento

La Savina campionessa della velocità e Mas del mezzofondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Sebastiano, 11. Tutti contenti e felici oggi ad Ancona, prima di tutto perché c'è stato il sole dalla prima all'ultima gara, poi perché è stata fatta una distribuzione eccezionale di medaglie, dopo tipo e dimensione. Difatti, sono stati assegnati ben tre titoli: quello della velocità femminile, quello del dietro motori dilettanti e quello dell'inseguimento professionisti.

Quando vi dico che l'inseguimento professionisti è stato guadagnato dall'Italia immagino subito di chi sia stato il podista maglietta. L'entusiasmo che ha scosso gli spalti del velodromo quando il dilettante spagnolo Miguelito Mas ha concluso vittoriosamente il rombo della ruota dei centimetri che non sono quanto abbia a vedere col ciclismo vero e proprio, è stato un lieve soffio di vento di fronte alla passione che abbiamo provato quando il tricolore è salito sul petto di un ciclista e la musica ha intonato l'inno di Mameli. La nostra gioia era prorompente per la insperata conquista di una delle più fulgide medaglie iridate di questi campionati, ma il cuore ci ballava in modo così forte perché la maglia veniva indossata da quel Leandro Faggin che è senza dubbio l'atleta più serio, più responsabile, più volitivo che già da molti anni fa parte della comitiva azzurra ai campionati del mondo.

Leandro Faggin ha trentatré anni ed è già stato campione del mondo nel 1963 quando, dopo un duello memorabile, ebbe la meglio su Post.

Oggi ha guadagnato la maglia iridata montandola al petto di Bracke che lo umiliò l'anno scorso al Parco dei Principi raggiungendolo proprio nella finale per il primo e secondo posto. Ma è meglio andare per ordine.

La giornata a dire il vero era incominciata un po' male, diciamo così si era aperta in una atmosfera tribuzionale perché l'organo giudicante di secondo grado, ossia la Commissione tecnica internazionale che funge da Corte d'Appello, inspiegabilmente ha deciso di far ripetere la prova.

Mentre la giuria discuteva, gli azzurri dell'inseguimento a squadre dovevano alla follia accorciare i tempi del primo e del secondo tempo della loro prova. Opposti nei quarti di finale al belga Van der Veken, Roncato, Mantovani, Ghemello e Spadoni, hanno marciato con la labella alla mano, senza fallire un colpo. Il sincronismo dei turni, la fusione dell'assistenza tecnica, la perfetta esecuzione delle manovre, hanno permesso al secondo successo riportato senza dare l'impressione del minimo sforzo. La squadra italiana si è impegnata quasi a un punto, e ha vinto.

Questa bomba ad orologeria la rivedremo domani in azione contro la formidabile squadra della Germania orientale che ha stritolato la Polonia, la medaglia d'argento della Cecoslovacchia, che oggi ha eliminato la Germania occidentale, campione del mondo uscente, si incontrerà con la Russia. La gara verrà decisa da un solo colpo. Come vi ho già detto il pavano si era legato al dito la lezione impartita dal giovane

belga con una preparazione che lo ha portato al limite della sopportazione (difatti è diventato pelle e ossa), si è presentato a San Sebastiano con la ferma intenzione di rendere a Bracke non per l'occasione e ci è riuscito alla perfezione.

Dapprima ha superato il giro eliminatorio facendo piazza pulita e oggi ha concluso l'opera con due prove memorabili. Con la prima ha messo fuori gioco nella semifinale il danese Eugen Raggi, dopo appena sei giri e mezzo condotti alla velocità pazzesca di cinquanta all'ora, e la seconda infliggendo al campione del mondo uscente la più cocente sconfitta della sua breve carriera.

E' bene dire a questo punto che Bracke aveva dato pochi minuti prima una chiara dimostrazione della sua potenza raggiungendo nella semifinale, dopo appena otto giri, il robustissimo germanico Kemper che poi aveva la meglio nel secondo tempo. Ma la conquista della medaglia di bronzo.

Nel confronto con il belga, Leandro Faggin è partito di scatto anche per dare sfogo ai nervi che aveva addosso. Bracke non abituato alle gare di velocità, si è lasciato prendere dal ritmo dell'azzurro. Però la sua resistenza non è stata di lunga durata. Dopo appena sei giri dei diciassette e mezzo che la gara comporta, il belga si inceppa. La sua andatura è sempre alta, ma il poverino deve compiere uno sforzo terribile per mantenere la pendenza di aumentare il vantaggio. Ormai però la sua sorte è segnata. Faggin vola letteralmente sull'ala di cemento e a metà gara il suo vantaggio è di più di due chilometri. Ultimo anello di Bracke e poi la progressione inesorabile della vittoria. A cinque giri dalla fine, Leandro si è arreso.

«Dai — gridano gli italiani dai spalti — dai, l'hai beccato». Difatti, quando il colpo di pistola mette fine all'impetuoso duello, ecco pochi metri davanti a Leandro il suo grande rivale. Il tempo è spettacolare: 6'28"42 centesimi, media 46.343. Il tempo di Bracke è di 6'31"70.

La vittoria di Mas nel campionato del mondo dietro motori dilettanti non è stata meno imperiosa di quella ottenuta nell'inseguimento dall'atleta azzurro, ma lascia giudicare a voi la enorme diversità che esiste tra le due prove. Miguelito ha assunto il comando della corsa dopo pochi giri e l'ha mantenuto impavido contro i reiterati assalti del belga Van der Veken. Il francese ha conquistato un'onorevole terza piazza.

Nella velocità femminile, come si prevedeva, si è avuto un duello finale tra le russe Elena Zolotareva e la polacca Ewa Knapik. La polacca ha vinto la Savina campionessa del 1963. Ha vinto la Savina in tre prove.



Leandro Faggin sul podio dei vincitori fra il belga Bracke (a sinistra) e il tedesco Kemper

OGGI SI CORRE A MONZA IL G.P. D'ITALIA

La Lotus di Jim Clark è la più veloce in prova

Media oraria 215.849 chilometri - Seguono la Ferrari di Surtees, poi la BRM di Stewart

Monza, 11. Il più veloce, all'Autodromo di Monza, nelle prove ufficiali per il G.P. d'Italia automobilistica, valevole come prova di campionato mondiale, che si svolgerà domani sulla pista statale per un percorso totale di km. 437. Due soli decimi di secondo di differenza nei tempi ottenuti sul giro (di oltre cinque km.) separano il campione del mondo di Jim Clark da Surtees nelle prove ufficiali del Gran Premio d'Italia.

Ecco i tempi odierni: Jim Clark (GB) Lotus Climax 1'36"9, media km. 215.849; Surtees (GB) Ferrari 1'38"1; Stewart (GB) BRM 1'38"6; Graham Hill (GB) BRM 1'38"7; Bandini (IL) Ferrari 1'37"2; Bucknum (USA) Honda 1'37"3; Rindt (Austria) Cooper Climax 1'37"7; Spence (GB) Lotus Climax 1'37"9; Gurney (USA) Brabham Climax 1'38"1; Siffert (GB) Brabham ERM 1'38"12; McLaren (N.Z.) Cooper Climax 1'38"26; Hulme (N.Z.) Brabham Climax 1'38"30; Atwood (GB) Lotus BRM 1'38"3; Bonnier (Sv.) Brabham Climax 1'38"9; Vaccarella (IL) Ferrari 1'38"91; Gardner (GB) BRM 1'38"98; Gintner (USA) BRM 1'39"6; Boudurant (GB) BRM 1'45"4; Gregory (GB) BRM 1'45"6.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

ma domani, domenica 12 settembre, con inizio alle ore 15.30.

SERIE A: Asolani (Venezia); Francesconi (Napoli e Traballa); Cagliari - Sampdoria; Righetti (Farnè e Bolognini); Fiorentini-Brescia; Gonnella (Bignardi e Bonetti); Milan-Poggia; Anagnina; Brancilla e Muzio; Napoli-Catania; Di Tonno (Costantino e Monno); Roma-Spal; Righi (Marinoni e Granelini); Torino-Lazio; Carminati (Nardone e Vignali); Varese-Bolognese; Modena-Palermo; Prullini (Lisi e Masoni); Monza-Novara; Bigi (Testa e Rabaglia); Pro Patria-Lecce; Genoa (Cazzola e Palmieri); Reggina-Varese; Padova-Monza; Recanatì e Troise; Trani-Verona; Torelli (Capua e Consorti); Venezia - Mantova; Nobilia (Balestrieri e Sgrignoli).

LE VECCHIE GLORIE

Friuli - Trieste 2-1

Nella partita di ritorno tra le vecchie glorie triestine e friulane, la vittoria è andata a quest'ultima. L'incontro, giocato nel pomeriggio sul campo di San'Anna, ha avuto il concorso di un 10.000 pubblico, accorso per vedere un'opera di giocatori negli anni trenta e quaranta. L'attesa non è andata delusa ed il pubblico ha spesso e vivamente applaudito le due squadre.

Prima partita di ritorno tra le vecchie glorie triestine e friulane, la vittoria è andata a quest'ultima. L'incontro, giocato nel pomeriggio sul campo di San'Anna, ha avuto il concorso di un 10.000 pubblico, accorso per vedere un'opera di giocatori negli anni trenta e quaranta. L'attesa non è andata delusa ed il pubblico ha spesso e vivamente applaudito le due squadre.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

«La squadra — dice Frosi — aveva bisogno di qualche ritocco, dopo quanto aveva dimostrato contro il Pordenone. La retroguardia, ad esempio, mancava di un uomo d'ordine, un elemento che si assumesse il non facile compito della regia. Ecco spiegato così l'innesto di Sudar per ispirare ancora il provino per ispirare e constatare che Gentili al centro rende solamente la metà che all'alte, deve insistere su Miani, il centravanti della speranza. Altra grave lacuna a parsa più che evidente domenica scorsa, quella che riguarda l'assoluta mancanza di ritmo. La squadra cammina, non corre come invece vorrebbe. Dobbiamo assolutamente cambiare marcia per poter sperare di combinare qualche cosa di buono. Ho parlato con i ragazzi a tale proposito e sono convinto che questo pomeriggio la squadra giocherà meglio».

Per quanto riguarda la formazione, Frosi ha deciso che nel primo tempo giocheranno questi undici giocatori: Colavita; Catonari; Ferrara; Sadar; Varighi; Palcin; Mantovani; Dalio; Miani; Zerlin II; Gennari. Nella ripresa Zerlin II cederà il posto di interno a Palcin che verrà sostituito dal giovane Dalio Piccolo. La comitiva, che comprende anche Pez, si metterà in viaggio alle ore 9 in pullman.

Assieme alla prima squadra partirà anche la formazione ragazzi che domenica scorsa ha battuto quella pordenonese per 1 a 0. Tre dicienni inclusi nella lista dei convocati: Canali, Calogaris, Crivati, Capitani, Borchia, D'Er, Januzzi, Di Bert, Pozzocco, Milocco, Pontone, Zadel, Vatta.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

Arbitri designati per le Serie A e B

Milano, 11.

Le seguenti norme arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per la seconda giornata di andata del campionato di Serie A e B, in programma.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY DOPO LA SCONFITTA DEL NOVARA

Ridotta a tre la pattuglia di testa

SFIDA RISOLTA NEL PRIMO TEMPO

FESTOSO CONGEDO DEI CAMPIONI

Amatori Modena-Novara 3-1

Triestina-Follonica 9-1

UN MONOLOGO

Monza-Rapid 5-2

Monza, 11.

Dopo un inizio lento, guardando l'Amatori con Malagoli-Moncalieri prendeva il sopravvento e andava in vantaggio prima con Luppi e poi con Malagoli. Il secondo tempo vide il Novara premere e accorciare le distanze con Zaffinetti, ma i giocatori ristabilivano subito la distanza con una rete di Baraldi. Per il restante tempo il Novara premeva l'ordinata difesa del casasco (con un magnifico Baraldi), annullava ogni velleità del novarese e con veloci contropiede sfiorava più volte la quarta segnatura. Si sono messi in evidenza Baraldi Franco, Malagoli e Sorati per l'Amatori. Crotti e Zaffinetti per il Novara. Primo tempo 2 a 0.

AMATORI MODENA: Baraldi F., Luppi (1), Soragni, Malagoli (1), Moncalieri, Baraldi A. (1), Cavani.

NOVARA: Romussi, Alina, Mora, Crotti, Zaffinetti (1), Cerina, Nanotti.

ARBITRO: Andriolo di Treviso.

M. M.

UN MONOLOGO

Monza-Rapid 5-2

Monza, 11.

Scorso pubblico sulla pista di via Bocaccio per la terza partita di campionato che vedeva di fronte il Monza e il Rapid. Praticamente l'incontro è stato un monologo dei padroni di casa dell'Inizio alla fine. Il Rapid infatti non è riuscito a non con un gioco confusionario e di poco valore. Il Monza comunque avrebbe potuto realizzare più gol se i suoi attaccanti fossero stati più precisi nel tiro a rete. Per il Monza Bortolini e Bosio sono stati i migliori in campo.

MONZA: Piazza, Boesio, Malocchi, Bortolini (2), Amati, Levati (2), Villa, RAPID: MODENA: Tognoli, Fogliani (autorete), Balardi (1), Reggiani, Ragazzi, Pedretti (1), ARBITRO: Salvini di Trieste.

A. P.

LA CLASSIFICA

Triestina 16 9 5 2 61 30 23

Amatori Modena 16 11 4 1 70 35 23

Novara 16 10 3 3 59 43 21

Ferrario Ts 16 7 3 6 73 64 17

Marzotto 16 7 1 8 54 55 15

Lodi 16 8 1 9 57 69 13

Bassano 16 4 3 9 40 55 11

Rapid Modena 16 4 1 11 75 59

Follonica 16 2 1 13 40 57 5

Al 15° di Perok al 17° e di Pockay al 25°.

Primo tempo 7 a 0 per la Triestina.

Nella seconda frazione la Triestina tirava i remi in barca e vinceva di rendita. Marchesini, con un tiro improvvisabile da fuori area, batteva Talocchi, il sostituto del titolare Mari (squalificato per una giornata) al 7°.

Al 10° Perok ed al 17° Perok completavano il bottino. Nella parte conclusiva della gara la Triestina aveva speso schieramento, richiamando Damiani nella retroguardia, mentre Prinz veniva allineato all'attacco al fianco di Marchesini. Il tutto per fermare gli uomini della più forte squadra nemica nell'indovolato primo tempo.

TRIESTINA: Talocchi (Rupeno), Cervo, Prinz (2), Marchesini (3), Pockay (1), Perok (2), Damiani.

FOLLONICA: Aloisi (Armeni), Gabellieri (autorete), Carboncini, Trevisan, Balasari, Giusto e Marchesini. ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

TIRATA CON I DENTI

Bassano-Marzotto 2-1

Bassano, 11.

Il Bassano si è guadagnato una vittoria preziosa agli effetti della classifica, battendo un Marzotto che ha ceduto a denti stretti. Inizio dei giallorossi che per circa metà dell'incontro hanno dominato la partita, ma il controllo di Marzotto, più gli ospiti prevalgono e producono uno scacco che il resto del gioco. Nel secondo tempo il Marzotto è più equilibrato e più sicuro. Il Bassano riesce a frustrare tutti i tenti di attacco del Marzotto e a passare in vantaggio con un bel canovaccio di Bordini. Il Marzotto raccoglie le forze e inizia la sua offensiva ma i bassanesi con un magnifico Toniolo fronteggiano la situazione malgrado alcune scorrettezze particolarmente gravi di De Geronzi e Salsichero, riuscendo così a recare in porto la meritata affermazione.

«REGALI DI MORATTI»

L'inter querela

un giornale sportivo

Milano, 11.

Una querela per diffamazione è stata presentata oggi dall'Inter contro un quotidiano sportivo. Tramite il legale che questa mattina ha presentato l'atto presso la cancelleria del Tribunale penale, l'Inter ha diramato il seguente comunicato: «Il F.C. Internazionale comunica che, tramite il segretario del consiglio direttivo, avv. Luigi Palumbo Vargas, ha sporto querela contro un quotidiano sportivo bolognese per le affermazioni ingiuriose e diffamatorie contenute nella rubrica "Risposta al lettore" del 26 agosto 1965».

Il giornale querelato risponde a un lettore il quale chiedeva un motivo per cui il Sig. Suarez può commettere in campo ciò che vuole senza essere punito dagli arbitri. Il lettore aggiunge: «Faccio presente che falli impuniti visti commettere da costui, come quelli contro il Borussia, il Partizan e tanti altri, fanno veramente pentire un lettore che in riferimento ai famosi regali che il cav. Moratti concederebbe agli arbitri italiani, nonché all'ultima polemica sugli arbitri slavi».

Segue quindi la seguente risposta al lettore: «Verranno è uno dei nostri migliori arbitri dal punto di vista tecnico e della preparazione. Quest'anno, probabilmente, sarà l'arbitro di punta. Con queste prospettive vuole che rinunci alla carriera? Perché è chiaro che, essendo Suarez, la sorte di Vazzana sarebbe stata segnata. Dopo gli esempi di Jonni e Marchese, supinamente avallati dalla Federcalcio, dove lo vuole trovare un arbitro che corra il rischio di inimicarsi l'Inter? Neanche... in Jugoslavia».

Primo tempo equilibrato. Il Ferrario parte in vantaggio con Scigli; pareggia il Lodi con Gelmini i, quindi nuovo vantaggio degli ospiti con un tiro di Scigli. Sui 15 minuti di gioco, la partita si fa più serrata. Sui 20 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 25 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 30 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 35 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 40 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 45 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 50 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 55 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 60 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 65 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 70 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 75 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 80 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 85 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 90 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 95 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 100 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 105 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 110 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 115 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 120 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 125 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 130 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 135 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 140 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 145 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 150 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 155 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 160 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 165 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 170 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 175 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 180 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 185 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 190 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 195 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 200 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 205 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 210 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 215 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 220 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 225 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 230 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 235 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 240 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 245 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 250 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 255 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 260 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 265 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 270 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 275 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 280 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 285 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 290 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 295 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 300 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 305 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 310 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 315 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 320 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 325 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 330 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 335 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 340 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 345 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 350 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 355 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 360 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 365 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 370 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 375 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 380 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 385 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 390 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 395 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 400 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 405 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 410 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 415 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 420 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 425 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 430 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 435 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 440 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 445 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 450 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 455 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 460 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 465 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 470 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 475 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 480 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 485 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 490 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 495 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 500 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 505 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 510 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 515 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 520 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 525 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 530 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 535 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 540 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 545 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 550 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 555 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 560 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 565 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 570 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 575 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 580 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 585 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 590 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 595 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 600 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 605 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 610 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 615 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 620 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 625 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 630 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 635 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 640 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 645 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 650 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 655 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 660 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 665 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 670 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 675 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 680 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 685 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 690 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 695 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 700 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 705 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 710 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 715 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 720 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 725 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 730 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 735 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 740 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 745 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 750 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 755 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 760 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 765 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 770 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 775 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 780 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 785 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 790 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 795 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 800 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 805 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 810 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 815 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 820 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 825 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 830 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 835 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 840 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 845 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 850 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 855 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 860 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 865 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 870 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 875 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 880 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 885 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 890 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 895 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 900 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 905 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 910 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 915 minuti, il Lodi pareggia con un tiro di Scigli. Sui 9

STUFE kerosene cucine lavatrici, massima garanzia, ratealmente, Radio Grezar, Sestefontane 13. 43515 M.

TELEVISIONE Graetz, 21 pollici, vendesi occasione, 20.000. Tecnovision, Pascoli 45. Telefono 722357, lunedì 7-12, 13-10.

TELEVISORE I e II canale funzionamento perfetto anche ratealmente vendesi. Negozio, via dell'Industria 13. 43549 M.

TELEVISORI delle prime marche ultimi tipi automatici L. 140.000 tutto compreso: antenna primo secondo carrello stabilizzatore. A piccole rate mensili, prima rata 31 dicembre. Radio Stella via Foscolo 5. 43531 M.

TELEVISORE d'occasione vendesi. Telefonare 75233. 43471 M.

TELEVISORI produzione 1966 vastissimo assortimento delle migliori marche da lire 85.000 in poi, si ritirano televisori usati. Facilitazioni di pagamento. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 43493 M.

TELEVISORI primarie marche ultimi modelli Fiera Milano vantaggiose condizioni solo da Radio Grezar Sestefontane 13. 43515 M.

TROFEI corna cervo vendo a collezionista, Cas. 23548 M. SPI.

VENDONSI mobili 3 sala, mobile cucina, quadri autore Luciano, Scomparini. Telefonare 26602, dalle 9 alle 10, dalle 16 alle 17. 43119 M.

VERRICELLO a mano, cesola, legname usato, 3 sandolini magano, vendonsi occasione. Strada Friuli 30. 43393 M.

N. Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO chiese, quadri, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine, salotti, giacenze ereditarie, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 43375 N.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili, giacenze ereditarie. Telef. 30356. 43188 N.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO chiese, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 43232 N.

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpi 20, tel. 38008, 68723 68 N.

BETTONIERA usata, anche se a benzina, cercasi. Telefonare lunedì 31816. 43212 N.

FERRIO, giornali, elettrodomestici usati, ritiro. Tel. 37646. 43266 N.

LIBRI intere biblioteche microscopio 33 giri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 23297 N.

LIBRI cultura, stampe, autografi, documenti, cartoline illustrate primo antiquario, acquisto. Marini, telefoni 24960, 24782. 60702 N.

TORNIO prismatico, metri 1 alle punte, scatola Norton, acquisto occasione. Telef. 41410, lunedì. 43317 N.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca Letini, Materassi Permafex. Divanetto. Cucine, M. dalosso, Torrefianca angolo XXX Ottobre. 43529 NN.

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianina, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 43511 NN.

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine fornica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permafex. Visitate la mostra e il salone al 1.º piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN.

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiera, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 43214 NN.

A. POLTRONELETTI 18 mila, pancheletto 30.000, attaccapanni 9.000, brandine 5.500, materassi 3.800, altri molleggiati, Permafex, salottiletti 55.000. Grandissimo assortimento lettini, carrozzine, cucine, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 43226 NN.

ARMADIO guardaroba profondo 65 centimetri otto porte e due macchine cucine industriali, altri attrezzi sartoria, vendonsi. Telefonare 23430. 23255 NN.

ASSORTIMENTO cucine fornica, propria produzione, vendonsi. Assumonsi ordinazioni. Crispì 51, falegnameria. 10778 NN.

CAMERA letto completa e pranzo stile inglese vendesi a privato. Telefono 34189. 23259 NN.

CAMERA pranzo vendesi 45.000 tel. 64016. 23215 NN.

CAMERE, cucine, ultime creazioni anche su ordinazione, prezzi modelli, vende Palegnameria, via Vecellio 1, mostra permanente, Canova 10. 43407 NN.

CUCINA occasione, tavolo fornica, vendonsi. Via Giulia 23, corte. 23530 NN.

CUCINE «Formica» veri gioielli, pronta ordinazione. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 43796 NN.

CUCINE assortimento ultimi modelli, nuovi accostamenti colori, varietà elementi singoli permettono combinazioni angolo, cucinini, soggiorno. Prodotti perfezionati fornica originale illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN.

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini, grandioso assortimento prezzi bassissimi: «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 43224 NN.

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosi, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 23478 NN.

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendo occasione. Molino a vento 44 pianoterra. 43501 NN.

MATRIMONIALI cucine tinelli a prezzi convenientissimi. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecher in via dell'Industria 27. 23307 NN.

MATRIMONIALI lussuosi, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzioni: Bosco 38. 23478 NN.

MOBILI usati vendonsi: matrimoniale suite armadio macchina Singer lavamano ferro con specchio bilancia bagno zinco attaccapanni. Telef. 52817 ore 16-18 lunedì. 23299 NN.

MOBILI corridoio composti consolle, specchio grande, attaccapanni Cina, parchetta, vendonsi. Telefonare 40947. 43214 NN.

UNA camera 2 cucine usate vendonsi occasione. Biecher, via Cancellieri 6. 23307 NN.

MOBILI cucina, camera da letto, vendonsi vera occasione causa trasferimento. Tel. 9301. 44090 NN.

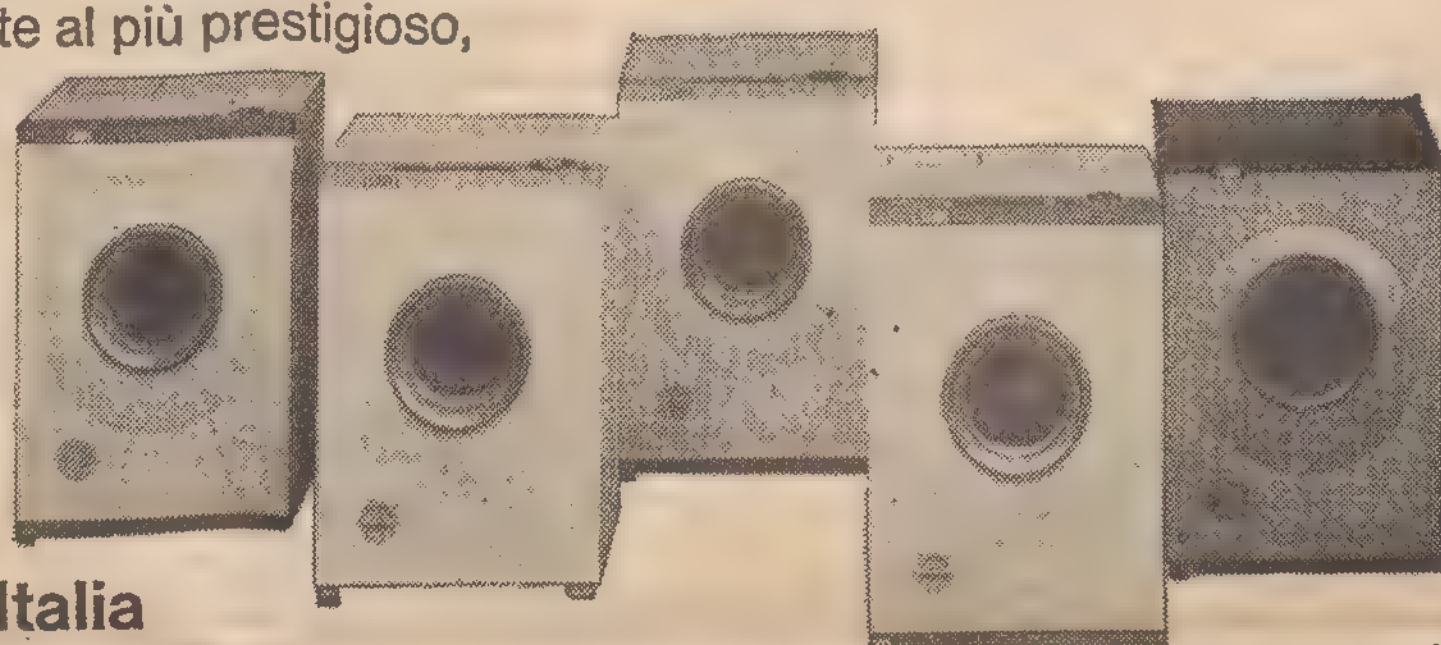
dalla famiglia alle comunità l'insuperabile tecnica di bucato

staff 55/013

Candy

per la famiglia

Le lavatrici Super-A-Matic (a sole 85.000 lire!) - SuperAutomatic 5L - SuperAutomatic 5 - First Lady e l'essiccatrice SuperDraier 5 sono le soluzioni Candy per ogni esigenza del bucato familiare. Dal più conveniente al più prestigioso, ogni modello Candy si avvale di una esperienza unica: 20 anni dedicati esclusivamente alla produzione di macchine per il bucato meccanico.



la lavatrice più venduta in Italia

per le comunità

ecco ora la nuova SUPERAUTOMATIC 7

da 7 chili - superautomatica a capacità industriale - che finalmente rende economico il bucato meccanico delle comunità

ristoranti
alberghi
pensioni
convitti
ecc.

e delle famiglie numerose

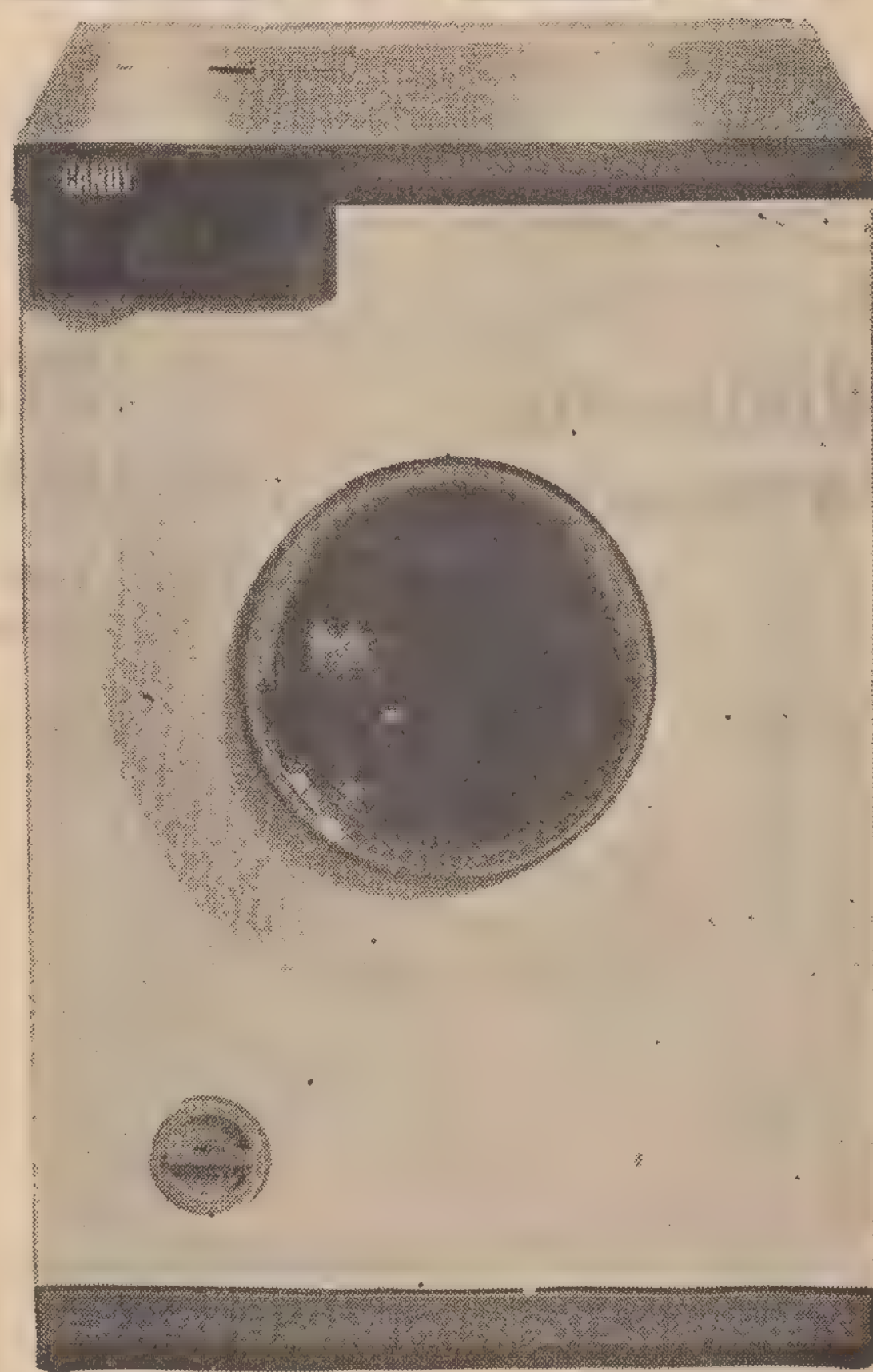
offerta a un prezzo incredibile

168.000 lire

un prezzo reso possibile solo dalla impostazione di una imponente produzione di serie. Mai una lavatrice a capacità industriale ha presentato una gamma così ricca di prestazioni e di soluzioni tecniche: 10 programmi per ogni tipo di tessuto - programmi speciali per la lana e per i tessuti che non si stirano ("lava e indossa") - prelevamento automatico del detersivo sia per il prelavaggio che per il lavaggio - filtro di sicurezza - particolare sistema di sospensione autobilanciata - non richiede installazione fissa - ripiano superiore e finiture in acciaio inossidabile. Non temete di "tirarle il collo" - più c'è da lavare e più è contenta!

Anche la nuova SuperAutomatic 7 è in vendita presso i migliori Rivenditori

Quando una nuova lavatrice si chiama Candy... contateci!



SALA pranzo e tappeto vendonsi causa partenza. Telefono n. 77640. 23251 NN.

SALOTTO moderno composto: divano angolo, raso originale fantasia, poltroncine, tavolo unico, ottime condizioni, vendesi 90.000. Telef. 25621, esclusa domenica. 44258 NN.

SOGGIORNO tutto fornica, cucina economica, due grandi plinili vendonsi. Via S. Gillo 103, Mattel. 43233 NN.

STUDIO, specchio cristallo grande, tavolo stile, vendonsi. Telefonare 37632. 43279 NN.

TAVOLO grande rettangolare, fine secolo, vendesi. Tel. 44033 ore 12-14. 43207 NN.

O Commerciali L. 40

BIBLIOTECHE cultura, grandi, piccole raccolte, colloco commissione, massimo ricavo. Marini, telefoni 24960 - 24782. 60702 O.

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 6 O.

P Rapp. piazzisti L. 35

A AMBOESSI provvisti di automezzi che intendano ottenere ottimi guadagni in diretta relazione alle proprie capacità, offriamo una attività di vendita interessante e indipendente affidando un ricco deposito di articoli da corredo, biancheria, ecc. da collocare presso privati consumatori con pagamento rateale. Scrivere a cassetta SPI 42 A Venezia. 6247 P.

IMPORTANTE società arredamenti metallici ufficio assume venditori possibilmente introdotti ramo zone Trieste Gorizia Montebelluna stipendio 60.000 mensili più alte provvigioni, presentarsi lunedì 15-16 Agenzia di Trieste R.E.A.N. Campo Marzio 6. 23323 P.

IMPORTANTE industria chimica per riorganizzazione quadri cerca giovani venditori possesso automezzi introdotti presso alimentari drogherie profumerie zone Udine, Trieste, Gorizia, offresi fisso mensile, provvigioni, premi produzione. Scrivere cassetta 3 C SPI, Udine. 6264 P.

MEDICINALI propaganda scientifica e scientifico referenziale cerca Casa importanza nazionale per Trieste, Gorizia. Casella 66 L. SPI, Piazza in Lucina 26, Roma. 6349 P.

ORGANIZZAZIONE importante nazionale cerca per Trieste ambossesi, dinamici, cultura e presenza, per facile lavoro esterno ben retribuito e con assistenza sul lavoro. Presentarsi SORILL, via Torrefianca 14, lunedì ore 11-16. 43327 P.

PRODUTTORI ambossesi cerco, lavoro esterno ben retribuito. Presentarsi lunedì ore 11-12, Castaldino, via Tomina 2, Gorizia. 23151 P.

SACCHETTIFICIO già affermato piazza Trieste, cerca produttore. Offerte cassetta 60676 P. SPI.

SOCIETÀ importanza nazionale assume Trieste 25-40 anni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e provvidenze di legge. Cassetta 44166 P. SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motocicli Chans Craft, motorini Johnson, Briton, Sea-gull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiat, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q.

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 204-1100 veloce, sicura, luminosa, forte ripresa, freni a disco, economica. Provatela presso Concessionario Ban, via Genova 21. 43439 Q.

A.A.A.A. FIAT 2100 unico proprietario, vendesi a privato. Rivolgarsi lunedì: Valdirivo 3, strada dalle 10 alle 12 e 15-17. 23213 Q.

A.A.A. 1100 Lusso, Bianchina revisionata, 600 D, Aurelia. Autosalone Ban, via Genova 21. 43439 Q.

A.A. ALFA 2000 berlina, Giulietta 717, BMW Luxus, Daf Dafodil, Dauphine. Via Romagna 6. 23161 Q.

A.A. ANGLIA Consul 315, Corsair, Cortina GT, Taunus 17 MTS. Via Romagna 6. 23161 Q.

A.A. AUTOCENZIA Furia, Nordio 9: 1100 H '80, 1103 '68 '75, 600 '62 '58 '56, 600 Multipla '57, 500 D '63, 1100 Familiare '54, 1400 Diesel '56, Topolino '51, 600 '56, 1200cm, 1800 '60 bella, colore blu. Retrazionali. 23315 Q.

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. Naschimbren, Coroneo 41, telefono 68101. 24955.

A.A. FIAT 500 C Giardinetta, 600, 1100-1303, 1400 B, 1500 Spider. Via Romagna 6. 23161 Q.

A. ABBIAMO in vendita Fiat 230, 2100, 1900, 1500, 1500 coupé, Glia, 1300 Familiare, Simca Elisee, Simca 1000, 750 coupé Vignale e Moretti 500. Via Udine 21. 43353 Q.

A. MERCEDES nuovi modelli, possibilità sollecite, consegne. Naschimbren, Coroneo 39-41. 24955. 68101.

A. NSU Prinz 4, pronta consegna, freni a disco, senza roddaggio, 600 cc., economica, tassa 7660 annua, consumo 5 per cento, prezzo listino IGE con presa lire 735.000, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiossevero 24, tel. 38820. 55 Q.

APFARONE! Guzzi Aironc 250, vendesi 100.000, Tel. 78778 ore 9-13. 23157 Q.

«ANGELIA TORINO», la «mille» più robusta e veloce, oltre 130 km/h consumo 6,5% tassa annua 18.000 lire. Consegne sollecite. Massime facilitazioni rateali. Ford Sanfrancesco 60, via G. Gallina 3. 86 Q.

APPIA 3 a. Serie vendesi. Vignale presso Distributore AGIP. 43191 Q.

AUSTING A 40 vende privato. Telefonare lunedì 37827, 44194 Q.

BALILLA 3 marce vendesi. 7 Q. Telefonare 59998. 23195 Q.

BARCA Passera con tuga, vele e motore Diesel Arona 12 HP vendesi. Tel. 3182. 60724 Q.

BARCA cabinata svedese 7 metri Diesel Lister vela, costruzione 1964, mogano rovere. Tel. 1.500.000 vendesi occasione. Tel. 37134. 83326. 23518 Q.

BELVEDERE in ferro, tassa pagata, vendo lire 80.000. Tel. 41592. 43333 Q.

BIANCHINA vendesi occasione privato. Via Fardellone 17, dalle 13 alle 17. 43245 Q.

BIANCHINA '60, ottime condizioni, vendesi. Distributore Totale, Campo S. Giacomo. 43441 Q.

(Continua in 15.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON IL RIFIUTO DI COLLABORARE AL RECUPERO DELLA STERILITÀ

De Gaulle vuole attentare alla solidarietà dell'Occidente

Tale prospettiva si è già trasferita alla campagna per le presidenziali. La consultazione assumerebbe l'aspetto di una scelta pro o contro l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Unico Paese del gruppo dei dieci, la Francia si è rifiutata di partecipare alla nuova operazione a sostegno della sterilità consistente — pare — in un nuovo prestito a corto termine di un miliardo di dollari. Negli ambienti parigini di opposizione il fatto è considerato come una prova supplementare che De Gaulle non esita a indebolire, per i suoi fini nazionalisti, i legami della solidarietà occidentale. Esso viene collegato altresì con le rigide condizioni che il Generale, nella conferenza stampa di giovedì, ha posto per la ripresa del dialogo in seno al Mercato comune, e con il preannuncio, fatto nella stessa occasione, che la Francia si prepara a denunciare il Patto atlantico.

La convinzione — diffusa in campo non gollista — che il Capo della V Repubblica stia vibrando gravi colpi alla solidarietà e alla sicurezza dell'Occidente sta producendo conseguenze non trascurabili sul piano interno, nel quadro della campagna per le presidenziali del 5 dicembre. Tale campagna, infatti, viene posta dalle forze dell'opposizione (con la sola eccezione dei comunisti, liti che De Gaulle dia fastidio agli americani) all'insegna di una scelta fra due politiche estere: pro e contro l'unità dell'Europa, pro o contro l'unità dell'Occidente. Pur rivolgendosi a frazioni dell'elettorato profondamente diverse, i tre candidati già in lizza — Tixier-Vignancour, Mitterrand, Mitterrand — concordano nel proporre, come alternativa al nazionalismo stretto e oroscuro di De Gaulle, una politica estera fondata sulla costruzione dell'Europa, sull'amicizia con gli Stati Uniti, sulla fedeltà all'Alleanza atlantica.

Ma c'è di più. Avendo passato al vaglio le dichiarazioni presidenziali di giovedì, i dirigenti del Comitato dei democratici (l'organismo di collegamento, cioè, che comprende i democristiani dell'MRP, i moderati del centro degli indipendenti e i radicali) hanno deciso di fare pubblicamente appello all'ex Premier Antoine Pinay perché accetti di incaricarsi, come candidato all'Eliseo, di una politica estera europeista e atlantica. Che le formazioni socialiste e centriste esercitassero da tempo delle pressioni sull'ex Premier moderato (in particolare il C.N.I., partito cui Pinay appartiene) non era un segreto per nessuno, ma è sintomatico che tali pressioni abbiano assunto l'aspetto di una «demarche» ufficiale quarantott'ore dopo la conferenza stampa di De Gaulle. I responsabili del centro dei democratici, infatti, hanno chiesto e ottenuto di essere ricevuti martedì prossimo da Pinay.

E' facile prevedere quale sarà l'argomento con cui cercheranno di portare in campo il Sindaco di Saint-Chamond, che a 74 anni (uno meno di De Gaulle) mostra poco entusiasmo per l'avventura dell'Eliseo. Essi ricorderanno che Pinay, in una famosa intervista, aveva bensì escluso una propria candidatura alla presidenza della Repubblica, ma a richiesta, aveva precisato che «in caso di circostanze gravi, drammatiche» avrebbe potuto mettersi a disposizione del Paese. «Non ritiene Pinay che l'isolamento in cui è politica di De Gaulle condanna la Francia, indebolendo il mondo occidentale e rafforzando il campo comunista, costituisca appunto una circostanza "grave e drammatica"?», chiederà la delegazione.

La risposta di Pinay — uomo del passato certo, legato agli ambienti conservatori, ma rispettoso dei procedimenti democratici e fiducioso nei destini dell'Europa, inoltre ancora popolare per avere «salvato» sotto la quarta Repubblica, il franco — peserà non poco sull'andamento e sull'esito della campagna elettorale. Una candidatura di Pinay, infatti, «farebbe il pieno» dell'elettorato centrista e «moderato» che, in parte di quello gollista che, sollecitato a destra da Tixier-Vignancour, potrebbe finire per dimenticarsi di votare per l'U.N.R. Il prestigio personale del Generale è indubbiamente grande, ma Pinay rappresenterebbe lo stesso un serio pericolo. Se poi De Gaulle (i ipotesi da scartare) decidesse di abbandonare la partita, limitandosi a patrocinare un «definito», allora Pinay avrebbe larghe probabilità di successo. In ogni caso, la presenza contemporanea di Pinay e di Mitterrand (candidato, ormai, della epica federazione) democratico-socialista potrebbe impedire al Generale di avere, al primo turno, la maggioranza assoluta necessaria per essere subito eletto, e sottoporlo alla umiliazione del ballottaggio. Si vedrà. Per ora Pinay po-

trà cavarsela con un «nè», e accorderà un periodo di riflessione. Dopodiché, lo stesso De Gaulle non ha ancora annunciato le sue intenzioni. Per il momento Pinay (che è sottoposto — non lo si dimentichi — a forti pressioni anche da parte degli ambienti gollisti, perché faccia orecchio da mercante agli appelli) ha ripetuto, sulle onde della radio, che l'idea di «prigionieri» all'Eliseo non lo seduce, pur confermando quanto aveva detto a proposito di eventualità «gravi o drammatiche» nella vita nazionale.

Mentre il calendario elettorale entra in ebollizione, il Premier polacco Cyrankiewicz continua le sue visite ai responsa-

bili del Governo. Ha rivisto il generale De Gaulle, che l'ha

trattenuto a pranzo all'Eliseo, e ha avuto conversazioni con Couve de Murville al Quai d'Orsay e con il commissario alla pianificazione Massé. Cyrankiewicz è contento: ha avuto assicurazioni da De Gaulle sull'integrità della linea Oder-Neisse e la promessa di poter vendere carbone polacco in cambio di impianti.

Ugo Ronfani

LA NORVEGIA ALLE URNE

per il nuovo Parlamento

Oslo, 11

Circa 2 milioni di norvegesi si receranno a votare domani e dopodomani per eleggere un

nuovo Parlamento. Secondo gli osservatori politici nella capitale norvegese, il risultato che scaturirà dalle votazioni potrebbe essere sfavorevole al regime laburista che da oltre trenta anni governa il Paese. Per la prima volta dalla fine della guerra, l'opposizione non socialista è giudicata in grado di vincere le elezioni. Il partito laburista che godeva di una maggioranza assoluta all'assemblea nazionale ha perso, lentamente ma costantemente, dal 1949 l'appoggio degli elettori e ha dovuto rinunciare, dopo le elezioni del 1961 alla sua maggioranza assoluta. Il partito laburista, sotto la guida di Einar Gerhardsen attuale Primo Ministro, si è infatti trovato «retto» per governare il Paese, a ricorrere all'opposizione.

INTERVISTA DI KOSSIGHIN ALL'INGLESE THOMSON

«Escluso» nel Vietnam ogni negoziato sollecito

Potrebbe essere avviato unicamente alle condizioni già rese note dal Governo nordvietnamita agli S.U.

Londra, 11

Il Primo Ministro sovietico Kossighin non ha offerto alcuna speranza di solleciti negoziati per il Vietnam durante un colloquio di ottanta minuti avuto al Cremlino con il magnate dell'industria giornalistica britannica Lord Thomson, il «Sun» dal Times ha diffuso stasera un riassunto della intervista condotta da copyright che apparirà nella edizione domenicale del giornale. Il quotidiano riferisce che durante l'intervista Kossighin ha criticato il Primo Ministro inglese Wilson per il suo totale appoggio agli americani nella questione vietnamita e, analizzando la situazione, non ha offerto alcuna speranza di solleciti negoziati tranne che alle condizioni già proposte dal nordvietnamita. Ha aggiunto tut-

tavia che queste condizioni non rappresentano un ultimatum, indizio questo che da parte del nordvietnamita potrebbe esserci una certa flessibilità. Il Primo Ministro ha attaccato aspramente la condotta americana nel Vietnam lasciando intendere che le relazioni russo-americane si stanno guastando. Kossighin ha inoltre negato che vi sia una nuova flessibilità nel comunismo russo, «è una vostra idea sbagliata», ha detto agli intervistatori.

Nel Vietnam intanto, attorno alla mezzanotte tra venerdì e sabato, forze comuniste hanno attaccato con il fuoco dei mortai la città di Xuan Loc, capitale della provincia di Long Khan, situata a 64 chilometri a Nord-Est di Saigon. Fonti governative hanno detto che le perdite tra i sudvietnamiti sono state leggere. Il fuoco dei mortai non è stato sentito dall'attacco delle fanterie. Quasi nello stesso tempo, una banda di guerriglieri ha attaccato e conquistato il villaggio di Gia Tan. Le comunicazioni con la guarnigione governativa si sono interrotte, per cui non è stato possibile sapere se e quanto siano state le perdite dei difensori del villaggio. In un altro settore, i Viet sono andati all'assalto di una guarnigione governativa e l'aviazione sudvietnamita è entrata in azione in appoggio alle operazioni dei difensori.

Cacciabombardieri americani hanno bombardato e mitragliato oggi una roccaforte comunista nel delta del Mekong, definita da fonti militari americane come il Quartier Generale permanente di un reggimento Vietcon. A causa dell'intenso volume di fuoco degli aerei sarebbero rimasti bloccati nella roccaforte da 1.000 a 2.000 guerriglieri. Il fotografo della «A.P.» Horst Faas, ha sorvolato la zona che è situata nella provincia di Choung Thien, 240 chilometri a Sud-Ovest di Saigon. Egli ha riferito che tutte le vie d'uscita dal centro irrobustito sembrano interrotte. Faas ha potuto distinguere i bunker del Vietcong nella giungla, messi in evidenza dai bombardamenti che li hanno spogliati della mimetizzazione naturale. Si ritiene che i Vietcon abbiano subito gravi perdite.

Del reggimento farebbe parte secondo ufficiali americani anche uno dei più attivi battaglioni di guerriglieri cui l'aviazione americana e le truppe governative danno la caccia da settimane. Contro la roccaforte erano state compiute al tramonto di oggi (ora locale) oltre cento incursioni.

Minuti dei comitati religiosi, dopo breve malattia, si è spenta serenamente.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari.

Giuseppe Posa

commerciale

lasciando nel più profondo dolore la moglie LINA, il figlio OVIDIO, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I dipendenti della Ditta COR-DASCO si associano al lutto per la morte del loro proprietario.

I condomini dello stabile di via della Pietà 33 prendono viva parte al lutto della famiglia.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Si associano al lutto MARIO e RINA CIACCHI.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, il giorno 10 settembre

Giorgio Ferro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie JOLE, la figlia IDA, il figlio LUCIO con la moglie ROSANNA e gli adorati nipotini PAOLA e MARCO, il fratello RENATO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento agli amici medici dott. Ettore Levi e prof. Giuseppe Klugmann per l'assistenza solerte e affettuosa sempre prodigata.

I funerali dell'Estinto avranno luogo oggi domenica alle ore 11 partendo dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 12 settembre 1965

Partecipano al lutto:

— ELVY e GIULIANO BRAN-

— MARIA e DOMENICO GI-

— RIELLO

— famiglia ZIVEC

— famiglia SLATICH e PA-

— MICI

— famiglia TIRITELLI

— AMELIA e GIOVANNI SAN-

— CIN

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari il 10 settembre

Marcella Faidutti

nata Isanc

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, la figlia SILVIA, la sorella e il fratello unitamente ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti e alle famiglie FAIDUTTI, ISANEC, DRUFCA, BERNARD e LEGRISIA.

Venerdì 10 è mancato all'affetto dei suoi cari

Paola Cecchini

ved. Cantarutti

La piangono le sorelle MARGHERITA e JOLANDA, il fratello UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dall'Ospedale di S. Giovanni domani lunedì 13, alle ore 14.

Venerdì 10 è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Bassanesse

si è spento il 10 settembre lasciando nel dolore la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia di

Emilia Bisaro

ved. Pischianz

esprime i sensi della più profonda riconoscenza a quanti vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Rivolge un grazie particolare al dott. Marco Macor per le sue valenti e assidue cure, alla Direzione e al Personale tutto del Banco di Sicilia - Sede di Trieste per la partecipazione al grave lutto.

Serberà inoltre la più viva gratitudine alle signore Frieda Fanning e Elisabetta Murgia per la loro costante e amorevole assistenza.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Francesco Cerri

la moglie, le figlie, la mamma e i parenti ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla «Cooperativa tra Spazzacamini», alla «Federazione Cooperative e Mutue» e alla Impresa Spazzacamini «B. Marsi».

Profondamente commossi per le sentite attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile papà

Federico Stebel

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Le famiglie e i parenti tutti

Suocera commossa per la grande dimostrazione di affetto tribuita al nostro caro

Bruno

ringraziano sentitamente il medico curante dott. Lucio Spangher, i signori Medici e il personale tutto della Div. III Medica, i colleghi tassamisti, i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie NIGLI

Nel secondo anniversario della morte del caro

Bruno Vollarich

la moglie VINICIA e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni alle ore 7.30 di domani lunedì 13 settembre.

Nel primo anniversario della morte di

Giordano Sulcich

la moglie LO ricorda a parenti ed amici.

Il 15 settembre verrà celebrata alle ore 6.15 una S. Messa nella Chiesa di S. Rocco.

A un anno dalla sua scomparsa verrà celebrata una Messa in memoria di

Aristide Papagorgio

domani lunedì 13 settembre alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Greco.

DE GAULLE APPOGGIA LE TESI POLACCHE SUI CONFINI DELL'ODER NEISSE

PER BONN PARIGI HA LESO IL «TRATTATO DELL'ELISEO»

Con questa reazione è stato accolto dal Governo federale il primo annuncio delle «assicurazioni» date a Cyrankiewicz - Erhard riparla di «sacrifici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 11

«Ho ringraziato il generale De Gaulle per il suo atteggiamento sulla questione dei confini occidentali della Polonia: questa frase del Premier polacco Cyrankiewicz ha sollevato paure a Bonn; ha messo a nudo apprensioni, dubbi, contrarietà. Nulla, se non alcune precisazioni di stampa è venuto da Parigi dopo la odierna dichiarazione dello statista polacco e ciò è valso a turbare ulteriormente la atmosfera dello scorcio di settimana. Il Governo tuttavia come aveva fatto ieri per la conferenza stampa del

Generale, ha trovato il modo di accusare il colpo in un modo singolare: quello di ricordare alla Francia i suoi presunti impegni nella attesa di un trattato di pace. Un portavoce governativo ha ricordato ai francesi che essi si sono vincolati con il trattato tedesco del 1955 (quello che pose fine allo stato di guerra tra la Repubblica federale e gli alleati occidentali e ristabilì la piena giurisdizione del Governo di Bonn sul territorio tedesco dal Reno all'Elba) al rispetto della situazione territoriale prebellica in attesa che un trattato di pace tra la Germania

unificata e gli alleati definita le nuove frontiere. Il richiamo al trattato di Parigi è stato di rigore, in quanto la Francia non fu presente alla conferenza di Potsdam del 1945 cui Cyrankiewicz si è riferito nelle sue dichiarazioni di Parigi né la Germania occidentale può riconoscere l'altro accordo cui si è riferito il Premier polacco, cioè quello intervenuto negli anni scorsi tra il Governo di Varsavia e quello di Pankov relativamente alle frontiere tedesche-polacche stabilite sul corso dei fiumi Oder e Neisse.

L'opinione tedesca federale sulla annosa e complicata que-

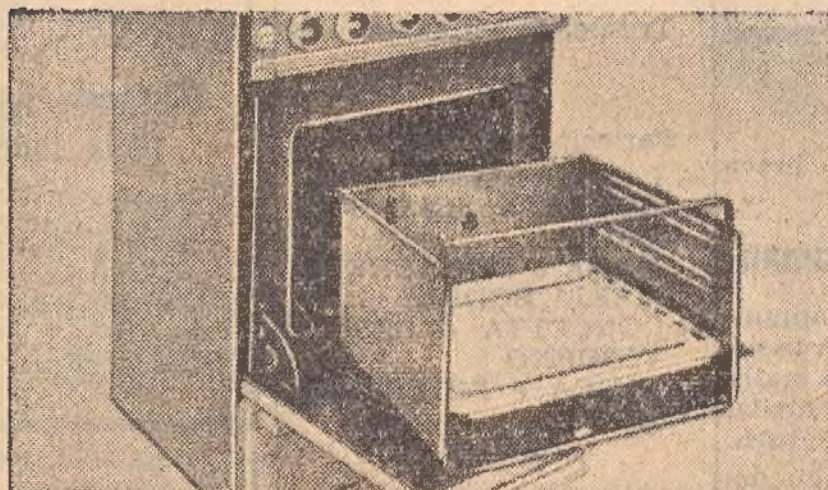
stione è condizionata come si sa da un doppio atteggiamento: da un lato un atteggiamento di principio che si richiama continuamente alla necessità di un trattato di pace per tutta la Germania per la definizione delle frontiere, dall'altro ad un cauto possibilismo che riconosce la attuale situazione, salvo qualche rettifica riguardante la città di Stettino che dovrebbe tornare tedesca e una piccola zona della Slesia meridionale. A questo secondo atteggiamento si è evidentemente richiamato anche il Cancelliere Erhard che ha parlato stasera ad Aulburg in un comizio elettorale: «Non siamo pronti a fare dei sacrifici per ottenere la riunificazione della Germania — ha detto il Capo del Governo di Bonn — ma tale nostro atteggiamento trova il suo logico limite nel rispetto del nostro onore nazionale, della nostra libertà, messa in gioco dalla nostra sicurezza che è minacciata».

Naturalmente, l'atteggiamento francese come rilevato dalle dichiarazioni di Cyrankiewicz, ha prodotto reazioni anche più negative negli ambienti dell'opposizione socialdemocratica dove non vi sono interessi di politica estera da difendere e dove anzi avvenimenti del genere offrono la possibilità di accusare il Governo di inettitudine e incompetenza. Uno dei due vicepresidenti del partito socialista, il deputato Wehner che dovrebbe assumere nel caso di una Cancelleria Brandt, l'incarico di Ministro degli Interni, ha calcolato sulla emozione, affermando che l'atteggiamento del generale De Gaulle riguardo alla questione delle frontiere orientali tedesche è tale da «gelare il cuore». Mentre il capo del partito liberale Mende, ha cercato anch'egli di dissociare il proprio atteggiamento da quello governativo, affermando che è tempo ormai che il popolo tedesco possa chiedere al Governo francese di voler precisare in modo inequivocabile il suo punto di vista.

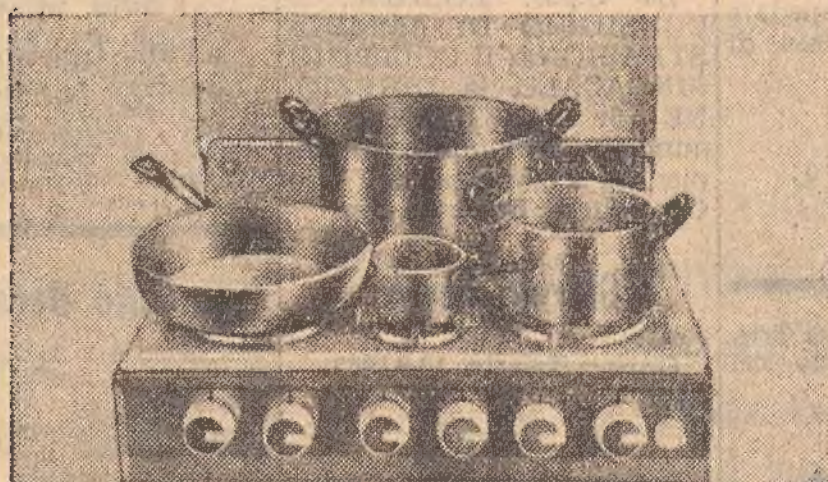
Michele Pavissich

MANIFESTINI PROVOCATORI

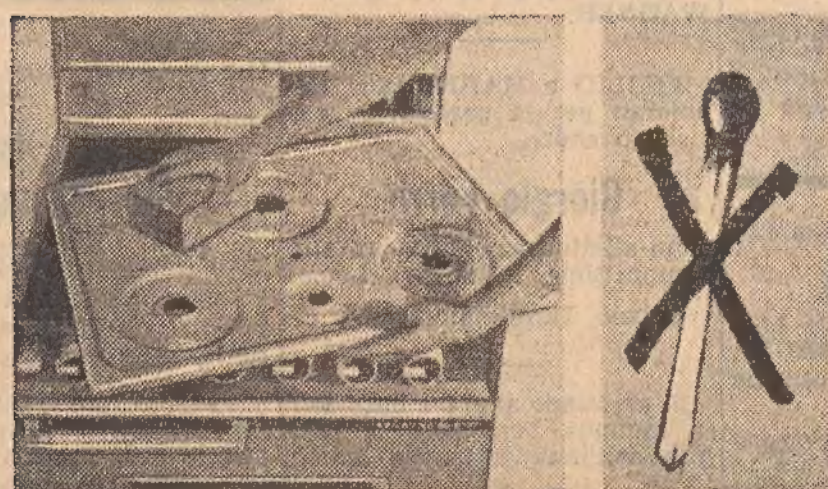
LA CUCINA PIU' MODERNA



L'unica cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.



Disposizione dei fuochi sul piano di lavoro tale da consentire la comoda sistemazione di pentole e padelle anche di grandi dimensioni (larghezza del piano di lavoro cm 64).



Piano di lavoro in un solo pezzo facilmente asportabile per una comoda e completa pulizia.

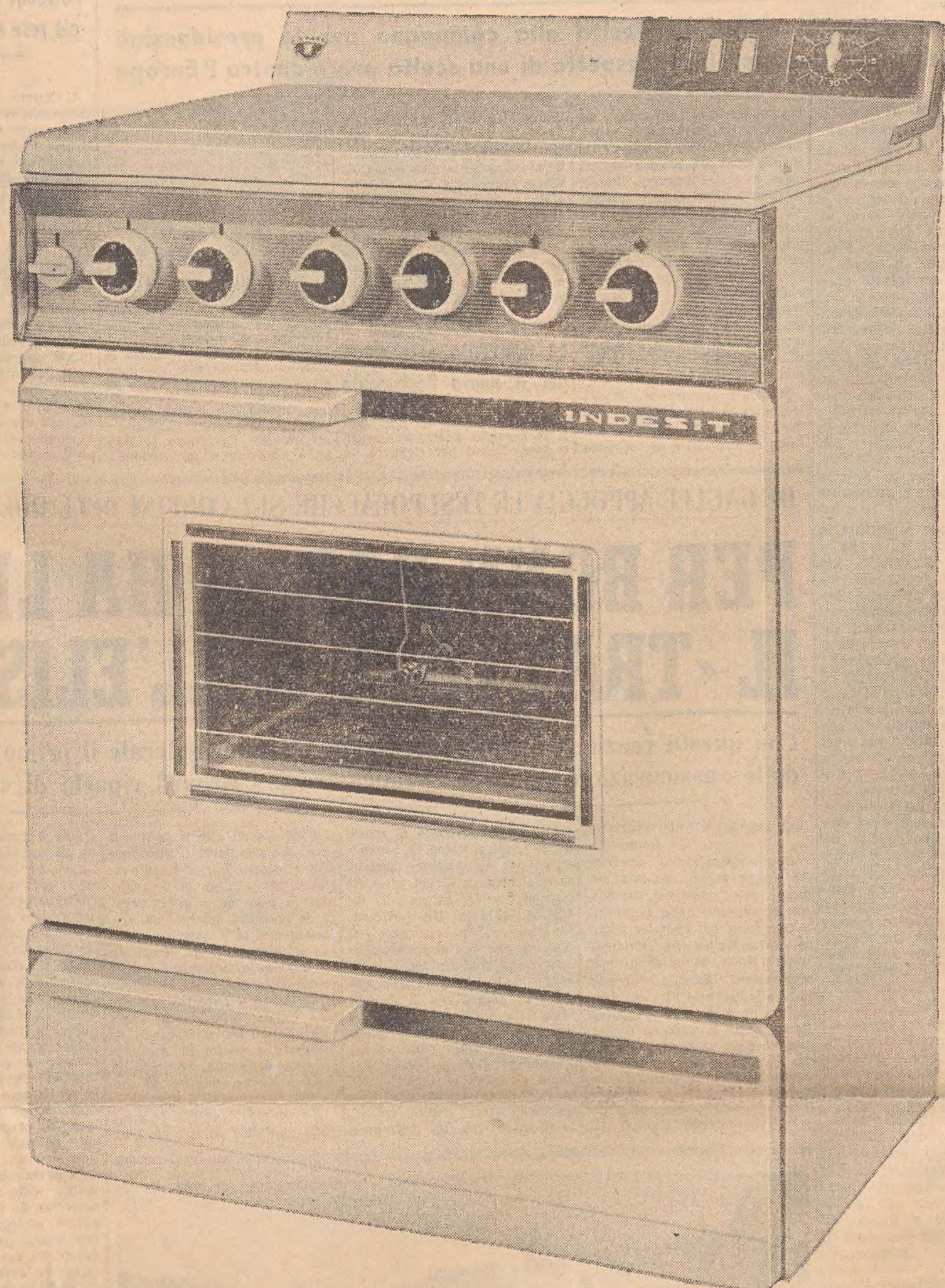
Girarrosto elettrico a raggi infrarossi. Insostituibile per una rapida e gustosa cottura di carni, pesci e polli.

Accensione automatica senza ulteriore consumo di gas. La pentola può sboccare e spegnere la fiamma che subito si riaccende tramite questo speciale dispositivo.

Orologio contaminuti a suoneria. Modelli con mobiletto per bombola da kg 15

Termostato per l'automatica regolazione della temperatura nel forno.

4 fuochi gas modelli da	L. 49.000
4 fuochi gas + mobiletto modelli da	L. 59.000
cucine elettrogas con mobiletto modelli da	L. 65.000
4 piastre elettriche modelli da	L. 75.000



INDESIT



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

in 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

49.800

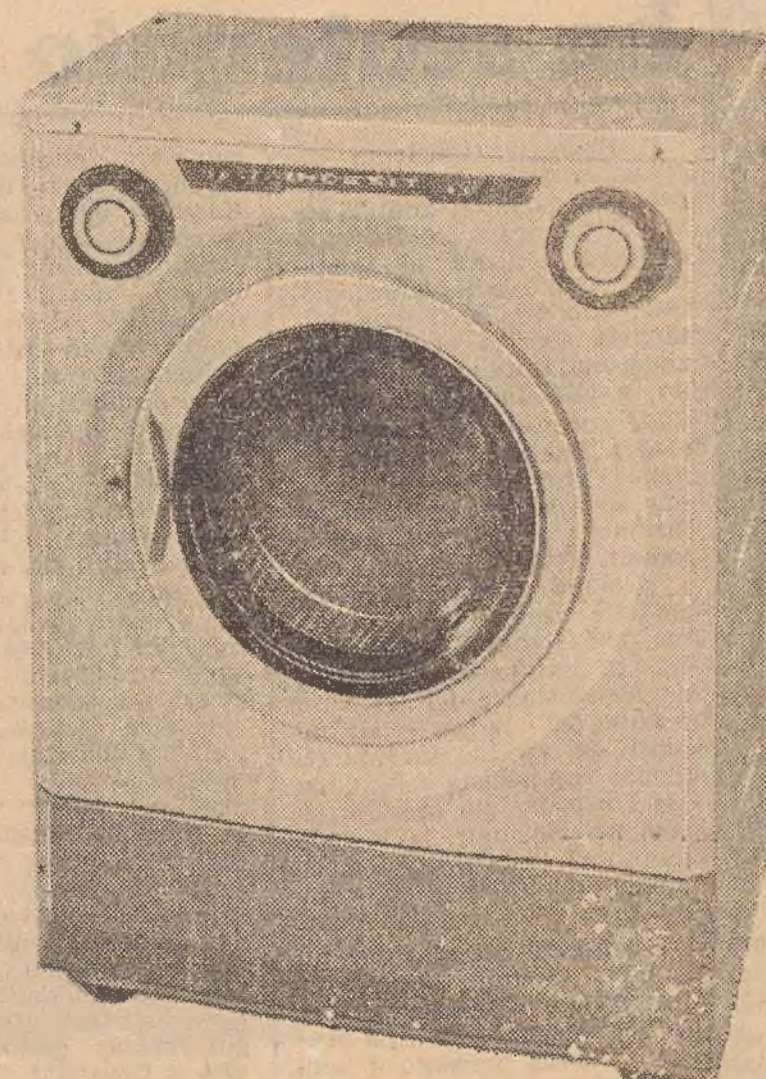
lavatrice Superautomatica con prelavaggio e lavaggio a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

montate su rotelle con stabilizzatore

economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e detersivo

in 4 modelli con economizzatore da Lire

89.000



prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

via Ghirlandale 5, 23432 Q
ottimo stato vende 170
Tel. 732606 ore 9-12.
43265 Q

Car

le famose lavatrici, in v
condizioni presso la

UNIVERSA

CORSO GARIBALDI 4

106
anni

CARTA DELLE BIRRE

gradi sacc. 11,5%
(etichetta azzurra - Bevitore Baffone)

Birra normale tipo «Pilsen» prodotta con materie prime scelte — genuina al gusto — ben luppolata e digestiva — la birra per il fabbisogno giornaliero.

in bottiglie da 1/5 — da 1/3 — da 2/3 e tipo famiglia da circa 1/1

BIRRA SPECIALE RISERVA CASTELLO gradi sacc. 13%
(etichetta CASTELLO e SCHLOSSBIER EXPORT LAGER)

Birra chiara tipo «Bavarese» prodotto raffinato di scelte materie prime — piacevolmente aromatica per il conoscitore di birra particolarmente esigente.

In bottiglie da 1/5 — da 1/3 — da 1/2 e da 2/3

gradi sacc. 13%
(etichetta pugilatori)

Una bevanda nutriente, stimata, di colore scuro — prodotta con malto fortemente torrefatto — la birra per l'amante delle birre scure.

In bottiglie da 1/5 e da 1/3

gradi sacc. 15%
(etichetta bianca veliero)

BIRRA DOPPIO MALTO

Birra chiara tipo forte, ben luppolata — una birra intensamente curata — di gusto speciale adatta per gli intenditori di birre forti.

In bottiglie da 1/5 e da 1/3

esigete ovunque

birra moretti

la buona birra friulana

CARTOLERIA Monfalcone piazza centrale (ex Copello) vendesi, affittasi. Tel. 23705, Trieste.
41118 R

UNITED STATES OF AMERICA



I
LA NO

DEAL - 
OSTRA ESPERIENZA P

Standard

PER IL VOSTRO BENES

rd
SSERE

PIAZZA SAN GIOVANNI 6, TEL. 0585/55885
558585, 23119 95
AAAAA VENDITORI CON
DOMINIO, appartamenti con
 struili con grande scrupolosità
 e cura dalla nota impresa D'An
 gelo e Puhali: VIA CORONEO
 prossima consegna, ultimi appa
 ramenti rifiniti, signorilmente
 arredati, con tutti i servizi, ascen
 sorio, VIALE XX SETTE
ERE 55 e VIACRISPI 66, in
 ziata costruzione modernissim
 2, 3 stanze, servizi, centralin
 ascensore, VIA TESA - AG
 ultimo, 3 stanze, servizi central
 nafta, ascensore, pronta co
 na. Prezzi convenienti. Rivol
 gersi a: CARLO RIVOLTA, 10
 vers, AMMINISTRAZIONE
CARDI, Piazza S. Giovanni 6
Orario 16-19. Telefono 55885

A.A.A.A. VIA FLAVIA tutto lotto (fermata Rivia) venditori da 2.980.000 in poi con COMODE FACILITAZIONI PAGAMENTO. Toileggiati ogni comfort, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino o bagno, servizi, servizi igienici, accetti. Accettansi: ALDISIANI, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Orario 16-19, Piazza San Giovanni 6, Tel. 55865.

A.A.A. TOTTI (centralfatta) lussuoso, bellissimo IMMINENTE CONSIGNA venditori CONTANTI 2.000.000 E RIMANENZA CON NUOVO MUTUO AGEVOLATO. 22 ANNI (intorno 1970) moderni 2 stanze, servizi, centralfatta, ascensore, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19, Tel. 55865.

A.A.A. GELGO EMO venditori OCCASIONE, ottimo prezzo, appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19, Tel. 55865.

A.A.A. APPARTAMENTI DI lusso in palazzine con parco e vista panoramica zona passeggio Sant'Andrea e via Belosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi a condizioni di pagamento favorevoli. 22 ANNI (intorno 1970) Rosenwasser, via Diaz 7, telef. 30088, 35107.

A.A.A. BALAMONTI appartamento soleggiato, stanza soggiorno cucinino, bagno doccia, servizi, servizi igienici, centralfatto o n. 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina facilitazioni pagamento, venditori. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300.

A.A.A. GRU costruendo, palazzine signorili zona verde tranquilla, vista mare, appartamenti soleggiatissimi 23 stanze, salone, terrazze, massere, doppi servizi, servizi igienici, centralfatto. **SENZA SPESE MEDIAZIONE**, IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300.

A.A.A. BALAMONTI 60692/2 di appartamenti in vendita, prenotarsi appartamenti via BALAMONTI n. 66, 2 stanze, soggiorno, accessori, ampi poggioli, soleggiati. Mutuo del 75% ventiquinquennale; via Gallina 4, tel. 730434.

A.A.A. PUNTA OLMI MUCCIA inizio costruzione villette ogni comfort. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTIA via Gallina 4, 730344.

A.A.A. VIA SALVI, stabile consegna dicembre, appartamenti e attici soleggiati 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, ascensore centralnata. Altri appartamenti per investimento capitale stessa area, con facilità di pagamento accettando adisindacato. **SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA** piazza Dalmazia 3, telefono 26300. 60690/1 S

A.A. APPARTAMENTI in ultimo salondino bistranze servizi, altro nuovo tristranze servizi; altri zone diverse varie grandezze vendibili. Atec Goldoni 1. 85 S

A.A. APPARTAMENTI vari uffici, grandi case, tutti con confort, stabile signorile centro consegna 1965 vendibili. Atec Goldoni 1. 85 S

A.A. ATTICO tristranze servizi tutti confort; stabile signorile centro, consegna 1966 vende Goldoni 1. 85 S

MOLINOVENTO 84, Stabile 7 piani, 2 stanze, soggiorno, servizi, terrazze vista mare, centralnata, ascensore, acqua centralizzata, prezzo 7.000.000 con tanti 1.750.000 rimanenza mutuo 5.250.000. 60690/1 S

Vista per giorno 15/7/70

mazioni) 29235, 49465 8
A.A. PARAGGI Rossetti proin-
 gresso piano alto 3 stanze cuc-
 ina bagno centralnaffa ascensore
 mini auto, acqua calda, facilità
 di mutuo, C.A.P. 19665 8
A.B. APPURTAMENTI signori
 rili, pronta consegna, rifinitu-
 re accuratissime 23 stanze, ac-
 cessori, terrazze, vendenze. Mu-
 tio, AGEPE, Crispi 14
 Accettarsi: Adisiani, AGEPE
 Crispi 14 23129 8
A.B. ATTICO pronto ingresso
 2 stanze, salone, terrazza, cen-
 tro, mini auto, acqua calda, cen-
 tazione, Mutuo, Ulteriori dilazio-
 ni, Impresa, AGEPE, Crispi 14
 23137 8
A.B. CENTRALISSIMO V. pia-
 no, 2 stanze, accessori, cen-
 trazione, mini auto, acqua cal-
 da, vettissima terrazza, cen-
 tro, ascensore vendesi facilitazio-
 ni, Mutuo, AGEPE, Crispi 14
 23133 8
A.B. FLAVIA stituti 5 stanze
 Vendendosi ultimi appartamenti
 soleggiatissimi, 2, 3 stanze
 accessori, terrazze, centralnaffa
 ascensore. Prezzi CONVENIENTI
 TISSIMI. Razezioni dirette
 Impresa, Impresa, Adisiani
 siani! espletamento pratico
 Mutuo super decreto edilizia

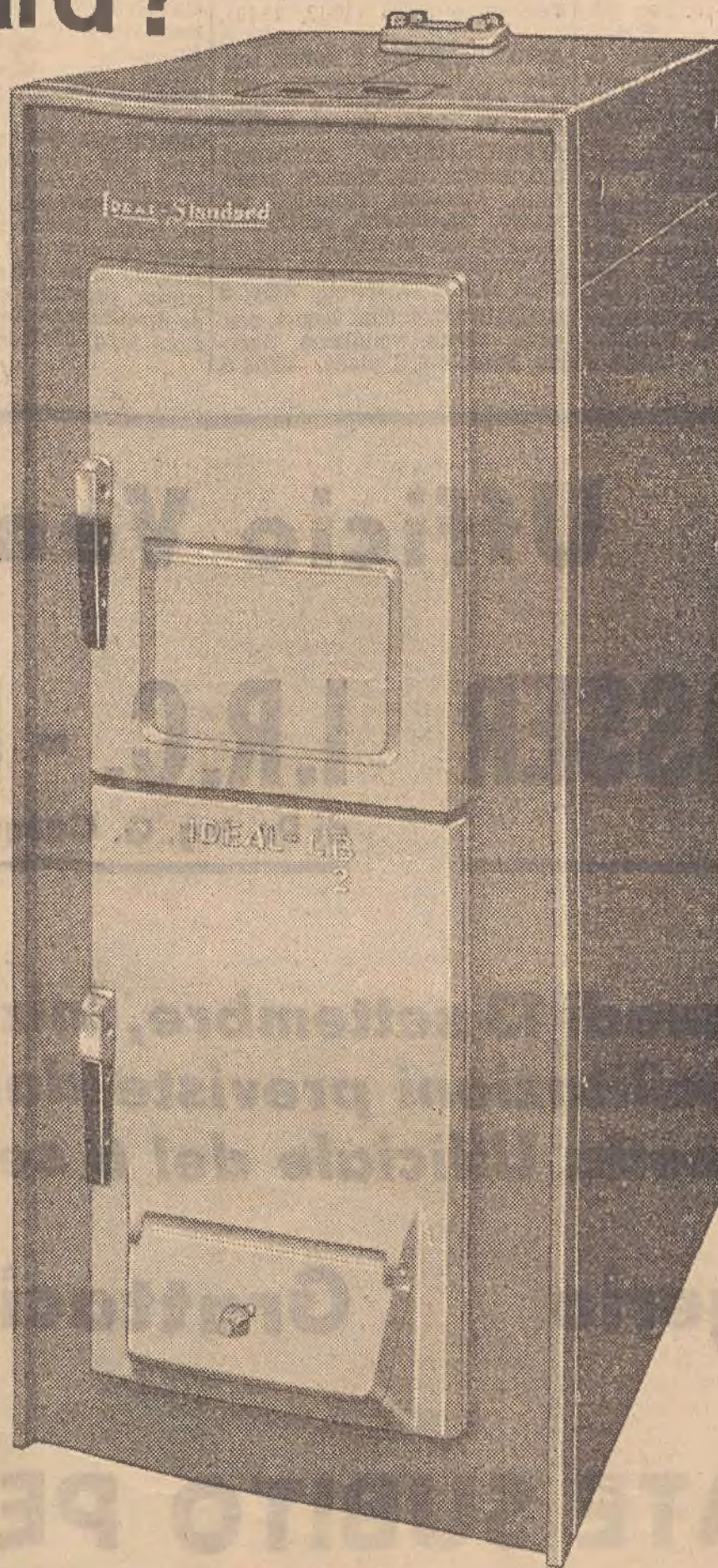
A.GE. Crispi 14. 23131
A.B. PICCARDI causa rinuncia
venditori occasione bellissimo ap-
partamento nuovo, stato di
professionista, Salone, tre stan-
ze, bisezzivi centralnasta, ascen-
sore. AGEF. Crispi 14. 23127
A.B. ROIANO, venditori panora-
ma, appartamento nuovo, stato di
stanza, ogni comfort. Mutuo
approvato. AGEF. Crispi 14. 23135
A.B. ROMAGNA. Prossima co-
struzione palazzini con giardino
e parcheggio, tre appartamenti
soggiorno, bagno, centralnasta,
ascensore (espletamento prat-
che. Mutuo super decreto ediliz-
zia). AGEF. Crispi 14. 23125
A.B. ANGIACOM. MONTE
DIACONO. Prossima costruzione
tre appartamenti 1, 2, 3 stanze
accessori, terrazze, centralnasta,
ascensore. Facilitazioni pagame-
nto. Mutuo super decreto ediliz-
zia. Mutuo super decreto ediliz-
zia. AGEF. Crispi 14. 23125
A.B. ZONA TRIBUNALE, V
piano, 2 stanze, stanzenza, cu-
cine, servizi separati, riscaldamento,
biente, ascensore venditori.
Crispi 14. 23127
A. ACIT. EDIFICIO condominio
MADDALENA. Disponibili sin-

801 appartamenti 1-2-3 stanze
 servizi, poggiotti soleggiati,
 scensciorie centralina, a gas
 s. Aidisiani. POSSIBILITÀ
 MUTUI AGEVOLATI PER
 AMMONTARE del 75% del pre-
 zzo, ammortamento in 25 anni
 Consegna gennaio 1966. VENI-
 DITE S. LAZZARO 4 - 69810. 23331

A. ACIT. BESENGHI. Palazzina
 da signorile, zona verde, a
 parcheggio, salone, 3 stanze
 doppie servizi, centralina, a
 scensciorie, giardino, garage, ter-
 razza soleggiatissima. AGEVO-
 LAZIONI PAGAMENTO S. LAZZA-
 RO 3 - 69810. 23331 S

A. ACIT. MANZONI. Casa vec-
 chia, disponibile ultimo aprile
 1966. 3 stanze, stanzetta, cu-
 cina gabinetto, 2.000.000. S. La-
 zzarro 2 - 69810. 23333 S

quanto dura una caldaia Ideal-Standard?



Dura quanto la casa.
Le caldaie Ideal-Standard
sono costruite in ghisa,
immune alla corrosione,
o in acciaio di alta qualità,
e sono quindi di durata illimitata.
La Ideal-Standard produce caldaie
per ogni tipo di combustibile
e di diverse grandezze.
Il vostro installatore sarà lieto
di consigliarvi il tipo di caldaia
Ideal-Standard più adatto
alla vostra casa
e vi suggerirà i modi per ottenere
il massimo rendimento
dal combustibile che voi impiegate.

Rivolgetevi per informazioni
al vostro installatore di fiducia
o direttamente alla
Ideal Standard
Via Ampère 102, Milano

IDEAL-Standard

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Candy

le famose lavatrici, in vendita alle più favorevoli
condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

one di ogni
ordinata all'ap
giornale che
ndacabile di

giornale che
indacabile di

Via Armando Diaz 7 - Telefoni 30088 - 35107